

QUADERNI DELLA "RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO,"

25

FRANCESCO PERICOLI

**TITOLI NOBILIARI PONTIFICI
RICONOSCIUTI IN ITALIA**

ROMA 1963

STAMPATO PER I TIPI DELLA TIP. "LA GALLUZZA."
PERICCIOLI - VIA DELLA GALLUZZA, 7 - SIENA



PREFAZIONE

Il titolo di questo lavoro precisa già esso stesso i limiti della trattazione.

Non si introduce qui il discorso sulla nobiltà di origine pontificia, la sua storia, la legislazione che ne regola la concessione e trasmissione dei titoli con quel poco o quel molto, a seconda dei tempi, che, innovando secondo la suprema autorità del pontefice, trasforma continuamente e modifica quella legislazione e la tradizione che vi si appoggia.

E nemmeno si allarga il tema alla recezione che dei titoli pontifici si è avuta negli ordinamenti di vari poteri sovrani. Argomenti di studio affascinanti, questi, come altri che potrebbero qui essere accennati.

Tutto ciò è però il presupposto o, se si vuole, l'antefatto che condiziona e determina la trattazione del tema ben definito di questo lavoro, *Titoli pontifici riconosciuti in Italia*, dove e quella legislazione e la complessa e spesso singolare recezione di essa nell'ordinamento italiano vengono a confluire senza però confondersi, tanto che l'elenco che qui viene dato dei titoli nobiliari concessi dai papi a famiglie italiane che ne siano tuttora portatrici non equivale, né può essere inteso anche come elenco di tutte le casate che vennero onorate dai pontefici di un qualche attributo nobiliare.

La faticosa storia del riconoscimento di questi titoli da parte dello Stato italiano, che prende le mosse dalle situazioni maturate nel clima di un secolo fa, durante il processo di unificazione nazionale, e segue i tempi dei rapporti fra Stato e Chiesa, trova la sua soluzione con il Concordato del 1929 e, attraverso l'inserimento di questo nella Costituzione della Repubblica, ha determinato nel nostro ordinamento un singolarissimo caso, quello che

questi sono gli unici titoli nobiliari che lo Stato italiano sia tenuto oggi a riconoscere ed a proteggere legalmente.

Alla Introduzione, ove queste vicende sono spiegate con la sobrietà ed essenzialità proprie delle premesse a lavori archivistici, segue l'elenco delle famiglie cui fino ad ora lo Stato italiano ha riconosciuto il titolo di concessione pontificia, traendosi gli elementi della documentazione esistente nell'Archivio della cessata Consulta Araldica, ora conservato nell'Archivio Centrale dello Stato.

La grande competenza in materia dell'Autore. Prof. Francesco Saverio Pericoli Ridolfini, e la sua probità scientifica, danno a questo lavoro carattere di esemplarità per la ricerca condotta, la precisione dei dati, il metodo seguito nel rilevamento di essi e, quindi, l'importanza di fonte sicura per notizie in un campo dove, per molti rispetti, e chiarezza e certezza d'informazione fanno spesso difetto.

LEOPOLDO SANDRI

INTRODUZIONE

La XIV Disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica Italiana (1) entrata in vigore il 1° gennaio 1948, dichiarando che la Repubblica non riconosce i titoli nobiliari, ha privato questi di quella tutela giuridica di cui godevano in precedenza e li ha resi « irrilevanti » nei confronti dell'ordinamento giuridico dello Stato. I predicati dei titoli nobiliari esistenti prima del 28 ottobre 1922 (avvento al potere del governo fascista) restano invece tutelati, ma soltanto come parte del cognome delle famiglie a cui essi spettavano.

La disposizione costituzionale prevede che apposita legge regoli l'abolizione della Consulta Araldica, cioè dell'organo consultivo che aveva il compito di dare al governo pareri in materia nobiliare ed araldica. Tale legge non è stata ancora emanata. È tuttavia da tener presente che la Consulta Araldica cessò di fatto di esistere fin dal 1944 con lo scadere del quadriennio di carica dei suoi membri, né fu ricostituita dallo stesso Luogotenente e poi Re Umberto II. L'ufficio amministrativo della Consulta Araldica continuò a vivere come ufficio stralcio per alcuni anni, finché, ultimate le pendenze di ordinaria amministrazione, provvide nel 1959 al versamento dell'intero archivio della Consulta stessa all'Archivio Centrale dello Stato. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri restò, ed è tuttora in funzione, uno speciale ufficio che tratta le

(1) « I titoli nobiliari non sono riconosciuti.

I predicati di quelli esistenti prima del 28 ottobre 1922 valgono come parte del nome.

L'Ordine Mauriziano è conservato come ente ospedaliero e funziona nei modi stabiliti dalla legge.

La legge regola la soppressione della Consulta Araldica ».

pratiche relative agli stemmi e gonfaloni dei Comuni, delle Province e degli Enti morali diversi.

* * *

A chi voglia confrontare il disposto della XIV Disposizione transitoria e finale della Costituzione con l'art. 42 del Concordato fra l'Italia e la S. Sede, che in base all'art. 7 della Costituzione deve ritenersi legge costituzionale ed anzi parte integrante della Costituzione stessa, non può sfuggire l'inevitabile contrasto che sorge tra l'impegno assunto dall'Italia di riconoscere i titoli concessi dai Sommi Pontefici « anche dopo il 1870 » e il proclamato disconoscimento di tutti i titoli nobiliari (2).

Il contrasto non è stato ancora esplicitamente risolto; tuttavia la considerazione che una vera e propria norma costituzionale, quale è l'art. 42 del Concordato, possa prevalere su una disposizione « transitoria e finale », è confortata da un positivo atto governativo il quale non può non intendersi come una interpretazione « autentica » delle norme costituzionali. Si tratta del Testo unico delle tasse sulle concessioni governative approvato con D.P.R. 1 marzo 1961 n. 121 (tabella All. A, titolo III, capp. I, II, III), il quale, riprendendo il precedente, approvato con D.P.R. 20 marzo 1953, n. 112, prevede le varie tasse da pagarsi per l'autorizzazione ad usare i vari titoli pontifici (cfr. Appendice n. 2). Ciò significa che, pur prescindendo, in mancanza della Consulta Araldica, dalla determinazione di un ufficio competente in materia, i titoli concessi dai Sommi Pontefici vengono riconosciuti; e ciò vale sia per quelli che già formarono oggetto di un provvedimento governativo in tal senso, sia per quelli che ancora non lo hanno ottenuto.

Il comportamento della Repubblica Italiana in materia di titoli pontifici risulta quindi regolato almeno teoricamente dalle norme

(2) « L'Italia ammetterà il riconoscimento, mediante Decreto Reale, dei titoli conferiti dai Sommi Pontefici anche dopo il 1870 e di quelli che saranno conferiti in avvenire.

Saranno stabiliti i casi nei quali il detto riconoscimento non è soggetto in Italia al pagamento di tassa » (Art. 42 del Concordato fra l'Italia e la S. Sede).

del citato decreto; di fatto però la già accennata cessazione dell'organo competente (Consulta Araldica) con la conseguente soppressione del corrispondente ufficio amministrativo, hanno portato praticamente alla impossibilità di attuare le norme stesse. Del resto le richieste di riconoscimento dei titoli pontifici dal 1° gennaio 1948 furono rarissime né si ebbero dagli interessati particolari pressioni per la loro definizione.

* * *

Questa singolare situazione in cui vengono a trovarsi nell'ordinamento giuridico italiano i titoli nobiliari pontifici deve naturalmente fondarsi su due elementi essenziali: 1° che il titolo sia stato concesso dai Sommi Pontefici o dai loro legittimi delegati e si sia trasmesso secondo le condizioni espresse nell'atto di concessione e secondo le norme e consuetudini in materia riconosciute dalla Santa Sede; 2° che il titolo sia stato oggetto di un provvedimento di accertamento, riconoscimento o autorizzazione da parte dello Stato.

I titoli pontifici pertanto rappresentano l'unico settore della materia nobiliare che, nonostante la XIV Disposizione transitoria e finale della Costituzione, è in certo modo preso in considerazione dallo Stato Italiano; questo fatto non può fare a meno di suscitare un particolare interesse e generare come conseguenza l'opportunità di fare, per così dire, il « punto » della situazione quale risulta dallo stato degli atti d'archivio della Consulta Araldica Italiana.

Sono stati così rilevati quei titoli pontifici di cui risulti esplicitamente indicato il provvedimento di concessione o altro atto equipollente (conferma pontificia, rinuncia alla Camera Apostolica dei diritti feudali, ecc.) e che siano stati oggetto di un provvedimento governativo. Questo criterio ha, naturalmente, imposto delle esclusioni, le quali, è bene precisarlo, non intendono e non possono menomare il diritto di alcuno: il presente lavoro è infatti un *lavoro a carattere esclusivamente archivistico*, e suo scopo è soltanto quello di dar notizia *sulla base dell'archivio della Consulta Araldica Italiana* di quali siano i titoli pontifici che avendo formato oggetto di un provvedimento nobiliare italiano sono oggi formalmente riconosciuti in Italia, e il cui atto di originaria concessione o risulti conservato fra gli atti d'Archivio della Consulta Araldica o sia almeno espressamente indicato nelle relazioni degli organi araldici.

centrali (Commissario del Re, Giunta Permanente Araldica, Consulta Araldica).

Per una più facile comprensione dell'argomento sono necessarie alcune considerazioni sul funzionamento e sulla prassi degli Organi Araldici dello Stato italiano.

I titoli di concessione pontificia anteriori al 1870 furono, alla pari dei titoli concessi dai sovrani degli altri stati preunitari, considerati italiani a tutti gli effetti dal governo del Regno, e quindi riconosciuti con provvedimento di giustizia (Decreto del Ministro dell'Interno o del Presidente del Consiglio dei Ministri poi Capo del Governo)(3). Questo già importava una sostanziale innovazione nella natura di detti titoli: senza dilungarci in sottili disquisizioni sarà sufficiente notare la più rilevante conseguenza di tale innovazione: i titoli pontifici « italianizzati » finirono per essere sottoposti alle norme che nel 1926 abolirono ogni forma di successione che non fosse quella diretta nella linea maschile; essi invece erano sottoposti a norme di trasmissibilità più ampia; infatti, estinguendosi una famiglia, l'ultima donna ne trasmetteva, di regola, il titolo alla sua discendenza maschile, e spesso si verificava, quando era o prevista negli atti di concessione o esplicitamente autorizzata, la « surrogazione », cioè l'antico istituto di origine romanistica in base al quale la nuova famiglia non solo succedeva nei titoli ma si sostituiva all'estinta completamente, anche nel cognome e nello stemma(4). I titoli concessi dai Sommi Pontefici dopo il 20 set-

(3) È interessante segnalare il caso di titoli concessi dai Sommi Pontefici tra il 1861 e il 1870 a cittadini del Regno d'Italia. Questi furono oggetto di un R.D. di *conferma* (cfr. Bottaro Costa e Bourbon del Monte); invece i titoli concessi dai Sommi Pontefici nello stesso periodo a cittadini dello Stato della Chiesa, furono oggetto di un provvedimento di giustizia (dopo il 1870).

(4) Queste norme di successione cui erano sottoposti i titoli pontifici furono regolarmente ammesse prima del 1926; è tuttavia da notare una certa instabilità sul tipo di provvedimento di cui furono oggetto: a volte si provvede con un normale decreto ministeriale (provvedimento « di giustizia ») (cfr. ad esempio Barberini, Ranuzzi de Bianchi, Sassoli ecc.), a volte con Lettere Patenti di Regio Assenso che, almeno formalmente, erano un provvedimento « di grazia » (cfr. ad esempio, Parisio Perrotti).

tembre 1870 furono per oltre cinquanta anni ignorati dallo Stato italiano e neppure furono ammessi al provvedimento di « autorizzazione », cioè a quel provvedimento « di grazia » con cui il sovrano autorizzava un cittadino a far uso di un titolo concesso da una potenza estera(5). Solo a seguito del R.D.L. 11 ottobre 1925 n. 1794 i titoli pontifici furono, alla pari degli altri titoli stranieri, ammessi all'autorizzazione.

La situazione cambiò radicalmente con il Concordato del 1929. In base all'articolo 42 l'Italia si obbligava a riconoscere i titoli concessi dalla S. Sede « anche dopo il 1870 ». Le notevolissime conseguenze giuridiche di questa disposizione non trovarono però la loro completa esecuzione. Lo spirito e la lettera della norma esigevano una piena equiparazione dei titoli pontifici sia anteriori che posteriori al 1870, e il diritto del cittadino italiano, che ne fosse investito, ad averne il riconoscimento da parte dello Stato. Ciò significava che tutti i titoli, concessi in qualunque tempo dai Sommi Pontefici, non perdevano questa loro caratteristica natura e che pertanto rimanevano esenti da qualunque legge innovativa italiana, passata e futura; che essi, in qualunque tempo fossero stati concessi, dovevano essere « riconosciuti » mediante un decreto reale, cioè con un provvedimento che solo formalmente era « di grazia » (poiché vi interveniva il sovrano) ma sostanzialmente era « di giustizia », giacché il provvedimento non poteva, per effetto del Concordato, essere negato al cittadino insignito di titolo pontificio. In pratica non avvenne né l'una né l'altra cosa: i titoli pontifici anteriori al 1870 continuarono ad essere disciplinati come prima e quelli

(5) Secondo l'art. 80 dello Statuto fondamentale del Regno d'Italia nessuno poteva accettare titoli nobiliari da potenze estere senza averne ottenuta dal Re la preventiva autorizzazione. In pratica questa norma fu applicata concedendo, mediante Decreto Reale, l'autorizzazione ad usare il titolo già concesso. L'autorizzazione era però un mero provvedimento di grazia per il quale l'interessato non poteva vantare alcun diritto; essa perciò poteva essere rifiutata anche senza esporre i motivi del rifiuto. Quindi sulla base dello Statuto e della « Legge delle Guarentigie » il riconoscimento dei titoli pontifici avrebbe potuto teoricamente formare oggetto di un R.D. di autorizzazione, ma questo in pratica fu negato fino all'emanazione del R.D.L. 11.10.1925 n. 1794.

posteriori continuarono ad essere oggetto, come già si faceva dal 1925, di un provvedimento di « autorizzazione all'uso » (e non di « riconoscimento ») mediante decreto reale, cioè di un provvedimento che era, anche sostanzialmente, un provvedimento « di grazia », giacché era il provvedimento usato per autorizzare, a discrezione del Sovrano, le concessioni nobiliari fatte da potenze estere (6). L'inadeguata applicazione della norma concordataria non altera comunque la natura e la portata giuridica di questa.

L'art. 42 del Concordato non prevede il caso di predicati territoriali concessi dai Sommi Pontefici dopo il 1870 (o dopo il 1860 per i predicati relativi ai territori annessi al Piemonte a tale data). In questi casi, del resto molto rari, il Governo italiano dette prova di sommo tatto risolvendoli positivamente, sia prima che dopo il Concordato, in base alla considerazione che essi dovevano ritenersi predicati onorifici e non territoriali (cfr. il caso *Rappini* e il caso, quasi analogo, *Bourbon del Monte*). Per il periodo post-concordatario è evidente che possono essere riconosciuti, oltre i predicati onorifici, quelli relativi al territorio dello Stato della Città del Vaticano ed in tal senso si esprime esplicitamente l'art. 26 dell'Ordinamento dello stato nobiliare italiano approvato con R.D. 7-6-1943 n. 651.

Occorre poi qualche chiarimento per spiegare come mai non figurino in questo lavoro molti titoli pontifici anteriori al 1870, titoli che tuttavia negli Elenchi Ufficiali della Nobiltà Italiana risultano regolarmente conferiti a varie famiglie.

Il censimento nobiliare del Regno d'Italia fu condotto dal 1869 al 1933 da vari organi araldici, centrali e periferici, e con diversi procedimenti. Ne ricevettero innanzi tutto l'incarico le Commissioni araldiche regionali, istituite nelle capitali degli antichi stati preunitari con sede presso i locali Archivi di Stato. Esse compila-

(6) Il R.D. 10.7.1930 n. 974 che, come è detto nella premessa, emana « norme dichiarative ed esecutive per l'applicazione degli articoli 41 e 42 del Concordato fra l'Italia e la S. Sede », stabilisce nell'art. 9: « L'autorizzazione all'uso dei titoli nobiliari pontifici e degli stemmi di cui all'art. 7 del presente decreto è data con decreto Reale di autorizzazione seguito da Regie Lettere Patenti ».

rono degli « Elenchi regionali », in parte d'ufficio, servendosi dei dati che si potevano desumere dagli atti conservati negli Archivi di Stato, in parte ad istanza degli interessati in base ai documenti da questi prodotti. Non era però infrequente il caso che una famiglia, dopo aver ottenuta l'iscrizione nell'Elenco regionale, richiedesse un atto governativo esplicito e singolo di riconoscimento dei propri titoli: in tal caso interveniva la Consulta Araldica, organo araldico centrale, che predisponneva il relativo decreto di riconoscimento a firma del Ministro dell'Interno o del Presidente del Consiglio dei Ministri. In generale, però, almeno fino al 1933, la Consulta Araldica non entrava direttamente nel merito, ma il più delle volte predisponneva il decreto sulla base dell'avvenuta iscrizione nell'Elenco regionale. Non sempre le iscrizioni effettuate dalle Commissioni araldiche regionali indicavano gli estremi dell'atto di concessione o di origine del titolo, e questa deficienza finiva spesso per riflettersi negli atti della Consulta Araldica quando questa predisponneva il decreto di riconoscimento senza entrare nel merito ma soltanto sulla base dell'operato della Commissione regionale.

Inoltre i procedimenti usati dalle Commissioni araldiche regionali furono spesso tali da non dare una piena garanzia di esattezza e precisione, e ciò provocò la disposizione dell'art. 2 del R.D. 7 settembre 1933 n. 1990, in base alla quale tutti coloro che avevano ottenuto la sola iscrizione negli Elenchi regionali (fusi poi in un unico Elenco ufficiale nel 1921, aggiornato e ristampato nel 1933 a cura della Consulta Araldica) (7), dovevano, pena l'esclusione dai successivi Elenchi ufficiali, richiedere il riconoscimento degli stessi titoli mediante decreto ministeriale.

Dopo il 1933 non furono tuttavia pubblicati altri Elenchi nobiliari (se si accetta il Supplemento all'Elenco del 1933 pubblicato nel 1936). Il presente lavoro, come è stato detto, intende ri-

(7) Negli Elenchi ufficiali della Nobiltà Italiana approvati con il R.D. 3 luglio 1921 n. 972 e con il R.D. 7 settembre 1933 n. 1990, le famiglie che avevano ottenuto la sola iscrizione negli Elenchi regionali figurarono senza asterisco, mentre quelle che avevano ottenuto il decreto ministeriale e la conseguente iscrizione nel Libro d'Oro della Nobiltà Italiana figurarono contrassegnate da asterisco.

levare dagli atti d'archivio della Consulta Araldica soltanto i titoli pontifici di cui risulta all'evidenza tanto l'atto di concessione quanto il riconoscimento italiano (8); in esso pertanto non figurarono né quei titoli di cui, nonostante la presenza del decreto di riconoscimento, non si sono potuti rilevare con certezza (sempre dagli atti della Consulta Araldica) gli estremi dell'atto di concessione, né quei titoli che ebbero la sola iscrizione negli Elenchi regionali, poiché tale iscrizione fu sostanzialmente privata di efficacia dalla citata disposizione dell'art. 2 del R.D. 7 settembre 1933 n. 1990.

È opportuno tenere presente che *non* sono state considerate titoli pontifici le nobiltà civiche dello Stato Pontificio concesse anteriormente al Motu Proprio di Leone XII del 21 dicembre 1827. Prima di tale data, infatti, la concessione avveniva senza il concorso della volontà del Sommo Pontefice ed esclusivamente da parte del consiglio nobile della città; dopo tale data, invece, fu reso necessario per la validità della concessione il rescritto pontificio di autorizzazione (cfr. art. 217 del citato Motu proprio) cosicché il titolo divenne essenzialmente una vera concessione pontificia. Può sorgere discussione se debbano essere considerati titoli pontifici le ascrizioni alle nobiltà romana e bolognese avvenute dopo il Motu Proprio del 1827, poiché per esse non fu resa necessaria la preventiva autorizzazione sovrana. Poiché però può legittimamente avanzarsi l'ipotesi che i due Corpi suddetti godessero, per tacita delega, i diritti sovrani che il Pontefice erasi riservato con il suddetto Motu Proprio, si è creduto opportuno aggiungere in appendice (cfr. Appendice n. 1) l'elenco delle ascrizioni alla nobiltà romana e a quella bolognese avvenute dal 1828 fino all'annessione al Regno d'Italia, le quali hanno formato oggetto di un provvedimento di riconoscimento da parte del Governo Italiano.

(8) Come sarà facile rilevare, le due circostanze del Breve di origine e dell'atto di riconoscimento italiano concorrono con maggiore chiarezza e precisione nei titoli di più recente concessione. Ciò è dovuto allo stabilizzarsi della prassi pontificia in materia di concessioni nobiliari, per le quali, nell'ultimo secolo, è stata usata quasi esclusivamente la forma del Breve in luogo di quelle molto varie usate in precedenza (Chirografi, Rescritti, Decreti della Rev. Camera Apostolica ecc.).

AVVERTENZA

La trasmissibilità indicata dopo ogni titolo (mpr., m., mf.) è quella determinata dal provvedimento italiano; i documenti pontifici hanno spesso formule di trasmissibilità non del tutto precise e che dagli organi araldici italiani furono interpretate nel modo più vario; in generale i titoli di stretta origine feudale furono riconosciuti per maschi primogeniti (mpr.); le formule di trasmissibilità degli altri titoli, quando non stabiliscono espressamente la successione primogeniale maschile, furono interpretate, senza alcun preciso criterio, a volte a favore dei discendenti maschi da maschi (m.), a volte a favore dei discendenti di ambedue i sessi per continuata linea retta maschile (mf.).

Si noterà, a volte, la sigla O.P. dopo alcuni titoli pontifici di « nobile ». Si tratta in tali casi della nobiltà connessa con le onorificenze dell'Ordine Piano. In base agli atti di istituzione di tale Ordine Equestre (Br. 17-6-1847, Br. 17-6-1849, Br. 11-11-1861) gli insigniti della Commenda o della Commenda con Placca godevano della nobiltà personale, gli insigniti della Gran Croce godevano della nobiltà ereditaria. Tale nobiltà a volte fu autorizzata all'uso in Italia con lo stesso provvedimento che autorizzava l'uso dell'onorificenza, a volte formò oggetto di un provvedimento a parte. È comunque opportuno tenere presente che in seguito al Br. 11-11-1939 alle onorificenze dell'Ordine Piano non è più connessa da allora in poi alcuna forma di nobiltà.

* * *

La trascrizione dei provvedimenti relativi ai titoli pontifici nei Libri araldici dello Stato (Libro d'Oro della Nobiltà Italiana, Libro Araldico dei Titolati Stranieri) non fu regolata da una norma costante. In generale si può dire che i titoli anteriori alla unità

italiana furono riportati nel Libro d'Oro della Nobiltà Italiana (L.O.); quelli concessi dai Pontefici dopo il 1870 furono riportati o soltanto sul Libro d'Oro, ovvero sul Libro d'Oro e sul Libro Araldico dei Titolati Stranieri (T.S.), oppure solamente sul Libro Araldico dei Titolati Stranieri. Alcuni provvedimenti poi non risultano riportati affatto nei suddetti Libri, senza che di questa mancanza possa darsi, almeno a quanto si sa, altra spiegazione che la casuale inadempienza dell'Ufficio competente.

SIGLE E ABBREVIAZIONI

- Aggr. = Aggregazione
Ascr. = Ascrizione
Ass. = (Regio) Assenso
aut. = autorizzazione, autorizzato
B. = Busta
BB. = Buste
Bol. = Bolla
Br. = Breve
Chir. = Chirografo
D.M. = Decreto Ministeriale ovv. Decreto del Capo del Governo o del Duce del Fascismo Capo del Governo
DD.MM. = Decreti Ministeriali ovv. Decreti del Capo del Governo o del Duce del Fascismo Capo del Governo
Delib. = Deliberazione
Dipl. = Diploma
disc. = discendenti
F. = Fascicolo
FF. = Fascicoli
Istr. = Istrumento
L.O. = Libro d'Oro della Nobiltà Italiana (in numeri romani è indicato il volume, in numeri arabi la pagina)
LL.PP.LL. = Lettere Patenti Luogotenenziali
m. = (titolo trasmissibile ai discendenti) legittimi e naturali maschi da maschi
mf. = (titolo trasmissibile ai discendenti) legittimi e naturali d'ambo i sessi per continuata linea retta maschile
mpr. = (titolo trasmissibile ai discendenti) legittimi e naturali maschi da maschi in linea e per ordine di primogenitura
n. = nato

O.P. = titolo nobiliare connesso con l'onorificenza dell'Ordine Piano
pers. = titolo personale
pont. = pontificio
R.C.Ap. = Reverenda Camera Apostolica
R.D. = Regio Decreto
Rescr. = Rescritto
RR.DD. = Regi Decreti
ricon. = riconoscimento, riconosciuto
RR.LL.PP. = Regie Lettere Patenti
succ. = successori, successione
surr. = surrogazione
T.S. = Libro Araldico dei Titolati Stranieri (in numeri romani è indicato
il volume, in numeri arabi la pagina)
v. = vedere, vedi
ved. = vedova

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Archivio della Consulta Araldica

Famiglie italiane investite di titoli nobiliari
pontifici riconosciuti dallo Stato Italiano

ACCORRETTI (B. 1015, F. 9112) - *Marchese* (m.), Br. 17.9.1803;
D.M. 24.8.1938 a Enrico di Giuseppe (L.O. XXV, 126).

ACQUA (B. 707, F. 5329) - *Nobile di Osimo* (mf.), Aggr. 1828;
D.M. 18.1.1925 ad Antonio e Mario di Camillo (L.O. XV, 1).

ACQUADERNI (B. 907, F. 7162) - *Conte* (mpr.), Br. 17.2.1888;
R.D. di aut. 20.5.1926 e RR.LL.PP. 2.12.1926 ai disc. di
Giovanni (+ 1922), di Giovanni Battista (L.O. XVI, 173;
T.S. I, 192).

AGLIARDI (B. 824, F. 6266) - *Conte* (mpr.), Br. 23.8.1899; R.D.
di aut. 4.4.1929 e RR.LL.PP. 17.10.1929 ai disc. di Carlo
di Domenico (L.O. XX, 198).

AIRALDI (B. 687, F. 5184) - *Conte* (mpr.), Br. 14.8.1921; R.D.
di aut. 15.7.1926 e RR.LL.PP. 30.12.1926 a Giovanni Celi-
donio di Filippo (L.O. XIV, 79).

ALBERTAZZI (B. 910, F. 7179) - *Conte* (mpr. per Pio; pers. per
Giuseppe ed Enrico), Br. 17.9.1920; R.D. di aut. 26.8.1927
e RR.LL.PP. 8.4.1929 a Giuseppe, Enrico e Pio di Paolo
(L.O. XX, 48).

ALDOBRANDINI (B. 492, F. 3627) - *Duca di Carpineto* (mpr.),
Br. 15.3.1603; *Principe di Meldola*, (mpr.), *Duca di Sarsina*,
(mpr.), Br. 16.9.1622; *Signore di Caminate*, *Signore di Cam-
piana*, *Signore di Casalbuono e Petrella*, *Signore di Ducario*,
Signore di Monte Castello, *Signore di Perticara*, *Signore di
Polenta e Collinella*, *Signore di Nauchio*, *Signore di Sapigno*,
Signore di Torrita (tutti: mpr.), Bol. 1.11.1519 (ad Alberto
Pio da Capri), acquisto nel 1597 da parte degli Aldobrandini
e succ. di Giambattista Borghese Aldobrandini con Istr. 2.

4.1792; *Signore di Maenza* (mpr.), *Signore di Gavignano* (mpr.), rinuncia feudale 12.10.1816; D.M. 14.4.1904 a Giuseppe di Camillo (L.O. X, 11).

ALDROVANDI MARESCOTTI (B. 1045, F. 9504) - *Conte palatino* (mpr.), Bol. 2.1.1464; D.M. 15.7.1938 a Luigi di Pietro (L.O. XXV, 88).

ALESSANDRI (degli) (B. 65, F. 805) - *Conte* (mpr.), Br. 19.12.1845; D.M. 12.1.1939 a Cosimo di Giovanni (L.O. XXVI, 7).

ALFIERI (B. 1347, F. 13196) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 10.11.1939; R.D. di aut. 21.5.1940 e RR.LL.PP. 22.1.1943 a Dino di Antonio.

ALIOTTI (B. 853, F. 6607) - *Conte* (mpr.), Br. 8.5.1888; R.D. di aut. 16.2.1928 e RR.LL.PP. 14.7.1928 ai disc. di Nicola Giuseppe di Nicola (L.O. XIX, 91; T.S. II, 31).

ALMERICI (B. 1029, F. 9317) - *Marchese di Bagnarola* (m.), Chir. 28.5.1791; D.M. 31.10.1938 ad Alessandro di Giovanni (L.O. XXV, 166).

ALOISI MASELLA (B. 945, F. 7530) - *Nobile dei Conti* (mf.), Br. 22.12.1903 (1), Br. 10.6.1943 (2); R.D. di aut. 22.5.1946 ai fratelli Gaetano, Mario, Sergio e Giuseppe di Francesco (T.S. II, 111) (3).

ANSIDEI SIGNORELLI MONTEMARTE (B. 781, F. 5865) - *Conte di Titignano* (mpr.), succ. ai Montemarte e rinuncia

(1) Concessione del titolo di Conte, mpr., ad Adriano di Pietro e di Nobile dei Conti, mf., agli zii paterni e ai fratelli di lui.

(2) Conferma del titolo di Nobile dei Conti, mf., ai figli di Francesco fratello di Adriano.

(3) Le RR.LL.PP. non furono emesse.

feudale di Leopoldo Ansidei 18.3.1817; *Signore di Rosciano* (mpr.), succ. ai Signorelli, Chir. 13.9.1713 e transazione con la R.C.Ap. 30.5.1714; D.M. 15.2.1928 a Vincenzo di Alessandro (L.O. XVIII, 182).

ANTINORI (B. 1161, F. 11271) - *Marchese di Castel S. Pietro* (m.), Chir. 8.7.1733; *Marchese di Fabro e Salci* (m.), Chir. 24.3.1745; rinuncia feudale 1.3.1817; D.M. 6.3.1939 a Giancarlo di Raffaele (L.O. XXVI, 30).

ASINARI ROSSILLON di BERNEZZO (B. 99, F. 1071) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 25.2.1932; R.D. di aut. 20.4.1933 e RR.LL.PP. 8.6.1933 a Giuseppe di Giacomo (T.S. I, 159).

AVENTI ROVERELLA (B. 454, F. 3315) - *Conte di Castelfucino* (m.), Investitura (enfiteusi) 27.3.1685 del Vescovo di Sarsina e Chir. 9.2.1685 per il titolo Comitale; *Conte di Sorivoli* (m.) succ. Roverella, Investitura (enfiteusi) 13.9.1518 del Cardinale Niccolò Fieschi amministratore apostolico della Chiesa di Ravenna e Bol. 15.9.1518 di conferma a favore di Giovanni Roverella; D.M. 22.7.1904 a Carlo di Ippolito (L.O. X, 47).

AVOGLI TROTTI (B. 403, F. 3006) - *Conte palatino* (mf.), Br. 20.10.1600 di concessione a Alfonso Trotti; Br. 22.3.1727 di conferma della succ. ad Anton Francesco Avogli Trotti; D.M. 16.1.1900 ai disc. di Orazio (L.O. VII, 172).

BABUSCIO RIZZO (B. 1384, F. 13542) - *Nobile* (pers.), Br. 25.4.1943; R.D. di aut. 5.8.1943 e LL.PP.LL. 19.10.1944 a Francesco di Giuseppe.

BAIOCCHI (B. 854, F. 6615) - *Conte* (pers.), Br. 26.11.1921; R.D. di aut. 23.2.1928 e RR.LL.PP. 21.6.1928 a Vincenzo di Francesco (L.O. XIX, 67; T.S. II, 27).

BAJOLA PARISANI (B. 824, F. 6274) - *Nobile di Narni* (mf.), Aggr. 7.4.1856; D.M. 7.12.1939 a Pietro di Filippo (L.O. XXVI, 186).

BALSAMO (B. 836, F. 6405) - *Conte* (mpr.), Br. 9.8.1892; R.D. di aut. 26.4.1928 e RR.LL.PP. 14.7.1928 a Luigi di Benedetto (L.O. XIX, 89; T.S. II, 28).

BALSAMO (B. 909, F. 7177) - *Conte* (mpr.), Br. 21.12.1906; R.D. di aut. 11.4.1926 e RR.LL.PP. 13.8.1926 a Salvatore di Federico (L.O. XVI, 50; T.S. I, 188).

BALZANI (B. 358, F. 2759) - *Conte palatino* (m.), Dipl. 26.8.1587 del Cardinale Legato; Br. di conferma 30.9.1842; D.M. 16.8.1899 a Ulisse, Annibale e Ugo di Andrea (L.O. VII, 62).

BANDINI GIUSTINIANI v. GIUSTINIANI BANDINI

BARBERINI (B. 233, F. 1984) - *Principe di Palestrina, Signore di Monte Castel S. Pietro, Signore di Capranica Prenestina* (eredi e succ. secondo la fondazione, Br. 1.5.1627 che stabilisce la speciale successione), Br. 2.5.1635 per i feudi di Palestrina e Castel S. Pietro; Acquisto 9.12.1654 del feudo di Capranica; Ultimo possesso del fedecompresso Barberini da parte di Enrico Barberini l' 11.2.1854; D.M. 15.6.1892 a Maria di Enrico, in SACCHETTI poi BARBERINI (L.O. III, 136, 137).

BARDEAU (B. 192, F. 1668) - *Conte* (mpr.), Br. 23.5.1865; D. M. 6.4.1887 a Carlo Francesco di Carlo (T.S. I, 130).

BATTAGLINI (B. 833, F. 6378) - *Conte di Ca' il Gallo, del Piano, di S. Lucia e degli Angeli*, Chir. 13.1.1755; D.M. 13.4.1929 a Filippo di Giulio Cesare (L.O. XXV, 164).

BATTIBOCCA (B. 580, F. 4350) - *Conte* (mpr.), Br. 30.5.1922, Br. 6.6.1924; R.D. di aut. 10.6.1926 e RR.LL.PP. 18.11.1926 ai disc. di Raffaele di Tommaso (L.O. XVI, 155; T.S. II, 51 e 54).

BEER (B. 1014, F. 9104) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 10.3.1932; R.D. di aut. 15.1.1934 e RR.LL.PP. 5.3.1934 a Guido di Adolfo (T.S. I, 172).

BELLAZZI (B. 1088, F. 9968) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 4.4.1939; R.D. di aut. 19.5.1939 e RR.LL.PP. 14.9.1939 a Gian Giacomo di Luigi (T.S. II, 72).

BENEDETTI (B. 1147, F. 10908) - *Patrizio di Spoleto* (mf.), Dipl. 26.11.1843; D.M. 16.3.1940 a Cesare di Tommaso (L.O. XXVII, 47).

BENIGNI OLIVIERI (B. 647, F. 4888) - *Marchese di Capod'Acqua* (m.), Chir. 26.4.1760; D.M. 30.8.1927 a Costantino di Carlo (L.O. XVIII, 68).

BENNICELLI (B. 287, F. 2320) - *Conte* (mpr.), Br. di Pio IX smarrito ed attestato da Pio X il 12.4.1913; R.D. di ricon. 31.5.1914 e RR.LL.PP. 9.8.1914 a Achille di Filippo (L.O. XII, 193).

BERNETTI EVANGELISTA (BB. 657, 658, FF. 4965, 4965 bis) *Conte* (mpr.), Br. 30.4.1925 di ricon. e conferma di titolo preesistente (1827); D.M. 11.10.1938 ai disc. di Luigi di Saverio (L.O. XXV, 154); D.M. 21.12.1940 a Francesco di Salvatore (*Nobile dei Conti*, mf., ramo ultrogenito, L.O. XXVII, 181); D.M. 2.9.1943 a Giacinto di Alessandro (*Nobile dei Conti*, mf., ramo ultrogenito, non trascritto in L.O.); *Nobile di Recanati* (mf.), Aggr. 7.2.1832; DD.MM. come sopra.

BERTINI FRASSONI (B. 907, F. 7163) - *Conte* (mpr.), Chir. 19.6.1914; R.D. di aut. 7.8.1936 e RR.LL.PP. 19.11.1936 a Carlo Augusto di Ruggiero (T.S. II, 60).

BEVILACQUA (B. 190, F. 1659) - *Duca di Tornano* (mpr.), Br. 30.8.1622 (1); D.M. 4.4.1887 a Gherardo di Luigi; D.M. 20.12.1891 a Lamberto di Luigi (L.O. IV, 168).

(1) Approvazione della primogenitura istituita il 20.4.1622 dal Card. Bonifacio Bevilacqua.

BIZZARRI (B. 906, F. 7157) - *Conte* (mpr.), Br. 29.11.1920 a Mario, Br. 21.6.1928 di conferma a Giuseppe Andrea di Mario; R.D. di aut. 4.11.1926 e RR.LL.PP. 6.2.1927 a Mario di Michele; D.M. 26.7.1930 di aut. a Giuseppe Andrea in successione al padre (L.O. XVII, 36).

BLUMENSTIHL (B. 837, F. 6410) - *Conte* (mpr.), Br. 10.5.1907; R.D. di aut. 19.8.1927 e RR.LL.PP. 17.11.1927 a Emilio e Paolo di Bernardo (L.O. XVIII, 136; T.S. II, 42).

BONACCORSI (B. 329, F. 2594) - *Conte di Castel S. Pietro* (mpr.), Chir. 24.2.1706 (con istituzione di fedecomesso); D.M. 10.10.1901 a Flavio di Bonaccorso (L.O. VIII, 179); D.M. 1.6.1926 a Corrado di Filippo (L.O. XV, 197).

BONCOMPAGNI LUDOVISI (B. 17, F. 133) - *Duca di Monterotondo* (mpr.), Chir. 16.8.1914 che approva l'acquisto fatto il 28.3.1814; D.M. 7.3.1900 a Rodolfo (L.O. VII, 175).

BONDI (B. 998, F. 8743) - *Nobile di Sutri* (mf.), Ascr. 14.8.1837; D.M. 30.4.1934 a Giacomo di Pietro (L.O. XXIII, 86).

BOREA d'OLMO (B. 212, F. 1813) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 25.2.1932; R.D. di aut. 20.4.1933 e RR.LL.PP. 8.6.1933 a Giovanni Battista di Pietro Michele (T.S. I, 160).

BORGHESE (B. 423, F. 3113) - *Principe di Vivaro* (mpr.), Br. 17.11.1609; *Principe di Montecompatri* (mpr.), *Signore di Monteporzio* (mpr.), Br. 13.12.1613; *Duca di Canemorto* (Orvinio) (mpr.), *Signore di Montorio in Valle* (mpr.), *Signore di Petescia* (mpr.), *Signore di Pozzaglia* (mpr.), Chir. 13.11.1632 e atto di permuta 19.7.1633; *Duca di Poggionativo* (mpr.), *Signore di Poggio Moiano* (mpr.), Chir. 23.7.1633 e Istr. 8.8.1633; *Duca di Palombara* (mpr.), *Signore di Stazzano* (mpr.), Chir. 23.11.1636 e Istr. 7.1.1637; *Duca di Castelchiodato* (mpr.), *Signore di Cretone* (mpr.), Chir. 31.7.1655 e Istr. 24.4.1656; *Marchese di Civitella Vicovaro* (mpr.), *Marchese di Percile* (mpr.), Br. 4.3.1608; *Marchese di Norma* (mpr.), Br. 7.3.

1619; *Marchese di Moricone* (mpr.), Br. 1.7.1619; *Marchese di Pratica* (mpr.), Br. 7.9.1619; *Marchese di Mentana* (mpr.), Chir. 20.10.1655 e Istr. 17.11.1655; *Conte di Vallinfreda* (mpr.), Chir. 31.7.1630 e Istr. 9.9.1630; *Signore di Scarpa* (Cineto Romano) (mpr.), Chir. 13.9.1611, Istr. 6.10.1611, Br. 23.9.1612 e Chir. 13 aprile 1612, Istr. 14 aprile 1613, Br. 10 ottobre 1613; *Signore di Morlupo* (mpr.), Chir. 26 marzo 1613 e Istr. 2 aprile 1613; *Signore di Montefortino* (mpr.), *Signore di Olevano* (mpr.), Chir. 29 maggio 1614, Istr. 30.5.1614, Istr. 21.6.1615, Chir. 1.8.1615; *Signore di Licenza* (mpr.), Chir. e Istr. 17.8.1632; *Signore di Castelvecchio* (mpr.), *Signore di Collepicolino* (mpr.), Chir. 3.6.1634 e Istr. 20.6.1634; *Signore di Stabia* (mpr.), Chir. 9.6.1660 e Istr. 25.6.1660; rinuncia feudale di Camillo Borghese 12.10.1816; D.M. 10.9.1909 a Paolo di Marcantonio, D.M. 7.6.1928 a Livio di Paolo (L.O. XII, 1-2; XIX, 61) - *Principe di Nettuno* (mpr.), Br. 22.11.1833; refuta di Paolo di Marcantonio a favore del figlio ultrogenito Rodolfo in data 17.8.1905 e R.D. di rinn. 6.7.1907 (RR.LL.PP. 20.10.1907) a Rodolfo di Paolo (L.O. XI, 102); *Principe di S. Angelo* (mpr.), *Principe di S. Polo* (mpr.), *Marchese di Monticelli* (mpr.), Chir. 2.4.1678, Chir. 20.4.1678 e Istr. 2.5.1678; *Duca di Bomarzo* (mpr.), *Conte di Chia* (mpr.), *Signore di Mugnano* (mpr.), *Signore di Attigliano* (mpr.), Chir. 29.1.1836 e Istr. 29.3.1836 - 2.4.1836; RR.LL.PP. (1) di ricon. 13.7.1903 a Francesco di Marcantonio (L.O. XIII, 25).

BORGIA MANDOLINI - BORGIA VERMIGLIOLI (B. 658, F. 4970) - *Conte palatino* (m.) (succ. ai Meniconi), Br. 19.6.1566 (ai Meniconi); D.M. 5.9.1917 a Camillo e Giulio di Francesco Borgia Mandolini (L.O. XIII, 135); D.M. 24.6.1926 a Pietro di Diamante Borgia Vermiglioli (L.O. XVI, 13).

(1) Il provvedimento di grazia (RR.LL.PP.) trova giustificazione nel fatto che i titoli in questione venivano riconosciuti ad un ramo ultrogenito anziché al ramo primogenito cui sarebbero a rigore spettati, con la clausola, tuttavia, che sarebbero ritornati al ramo primogenito in caso di estinzione della discendenza di Francesco di Marcantonio.

BORGOGELLI (B. 754, F. 5673) - *Conte* (mpr.), Br. 21.2.1914; R.D. di aut. 5.8.1927 e RR.LL.PP. 18.12.1927 a Giovambattista di Lorenzo (L.O. XVIII, 160; T.S. II, 26).

BORGOGELLI (B. 754, F. 5673) - *Conte* (mpr.), Br. 10.7.1924; R.D. di aut. 16.2.1928 e RR.LL.PP. 20.9.1928 a Lorenzo di Guido (L.O. XIX, 139; T.S. II, 36).

BOSIS (de) (B. 520, F. 3853) - *Conte* (mpr.), Br. 22.9.1899; R.D. di aut. 2.6.1927 e RR.LL.PP. 11.11.1927 a Ferdinando di Giuseppe (L.O. XVIII, 128; T.S. II, 16).

BOTTARO COSTA (B. 54, F. 723) - *Conte* (mpr.), Br. 18.2.1870; R.D. di conferma 10.5.1896 e RR.LL.PP. 26.11.1896 a Francesco di Francesco (1) (L.O. VI, 7).

BOURBON DEL MONTE (B. 679, F. 5107) - *Principe di S. Faustino* (mpr.), Br. 6.8.1861; R.D. 24.2.1921 e RR.LL.PP. 31.5.1921 di conferma a Ranieri di Carlo (2) (L.O. XXIV, 126).

BOURBON DEL MONTE (B. 444, F. 3255) - (L.O. XIII, 36), v. RANIERI.

(1) Come risulta dagli atti d'archivio il provvedimento fu emesso nella forma di Decreto reale di conferma poiché al momento della concessione il concessionario non era suddito pontificio ma suddito del Regno di Italia, per cui il titolo pontificio era nei suoi confronti considerato titolo straniero e quindi tale da non poter essere soggetto ad un semplice provvedimento di riconoscimento mediante Decreto ministeriale.

(2) La conferma per Decreto reale è dovuta al fatto che il titolo fu concesso quando le Marche (in cui era la terra di S. Faustino) erano già annesse al Regno d'Italia; tuttavia, non essendo più il periodo feudale, il predicato del titolo avrebbe dovuto considerarsi come predicato onorifico; comunque anche in tal caso, essendo i Bourbon del Monte cittadini italiani al momento della concessione, avrebbe dovuto ugualmente farsi luogo al Decreto reale di conferma in conformità alla prassi seguita in altri casi (cfr. Bottaro Costa). Ad ogni modo, almeno relativamente al titolo di Principe senza predicato, il titolo deve considerarsi vero e proprio titolo pontificio.

BRAGHINI NAGLIATI (B. 449, F. 3293) - *Marchese* (mpr.), Br. 8.4.1842 (1); D.M. 21.8.1902 ad Anselmo, Luisa, Carlo ed Elvira di Giuseppe (L.O. IX, 84).

BRANCA (B. 1169, F. 11497) - *Conte* (pers.), Br. 2.10.1931; R.D. di aut. 5.1.1933 e RR.LL.PP. 23.3.1933 a Bernardino di Stefano (T.S. I, 157).

BRAZZA' (di) e CERGNEU SAVORGNAN (B. 294, F. 2363) - *Marchese di Gavignano* (mpr.), Acquisto del feudo con Istr. 30.4.1739 da parte di Anton Felice Simonetti, successione fideicommissaria ai Simonetti per sentenza 8.4.1829; D.M. 17.9.1940 ad Ascanio di Filippo (L.O. VII, 134).

BRAZZETTI (B. 930, F. 7365) - *Conte* (mpr.), Br. 18.9.1919; R.D. di aut. 13.12.1928 e RR.LL.PP. 16.5.1929 ad Angelo di Alfonso (L.O. XX, 84; T.S. II, 25).

BRIGANTE COLONNA ANGELINI (B. 1239, F. 12261) - *Nobile di Recanati* (mf.), Dipl. 10.10.1842; D.M. 14.4.1938 a Gustavo di Giulio; D.M. 13.2.1939 a Carlo di Guido (L.O. XXV, 55; XXVII, 1).

BRUSCHI FALGARI (B. 307, F. 2445) - *Conte* (mpr.), Br. 7.4.1863; D.M. 28.7.1897 a Francesco di Luca (L.O. VI, 74).

BUFALINI (B. 488, F. 3605) - *Conte di S. Giustino* (m.), Br. 1.9.1563; D.M. 27.11.1905 a Giulio di Filippo (L.O. X, 158).

CADOLINO (B. 158, F. 1458) - *Patrizio di Foligno* (mf.), Ascr. 1.5.1832; D.M. 17.12.1883 a Ignazio Giovanni di Gaetano (L.O. II, 81; IX, 130).

(1) Il Breve di successione stabilisce che la successione nel titolo conferito a Giovanni Braghini debba seguire le norme stabilite nel testamento 9.9.1831 di Angeluccio Nagliati per la successione nei beni del feudo decesso da lui istituito a favore della famiglia Braghini.

CAETANI (B. 140, F. 1337) - *Duca di Sermoneta* (mpr.) e *Marchese di Cisterna* (mpr.), Bol. 23.10.1568; D.M. 10.12.1903 a Onorato di Michelangelo (L.O. IX, 192).

CAGIANO de AZEVEDO (B. 447, F. 3273) - *Conte* (mpr.), Br. 27.4.1855 (senza formula di trasmissibilità); RR.LL.PP. 12.12.1901 di Assenso per l'uso e la trasmissibilità (mpr.) del titolo a Michele di Vincenzo (L.O. VIII, 196).

CALABRINI CALDANI (già CALDANI) (B. 268, F. 2219) - *Marchese* (mpr.), Istr. R.C. Ap. 31.12.1828 a favore di Vincenzo Calabrini che il 18.1.1833 testa a favore del nipote Carlo Caldani; D.M. 6.2.1899 a Carlo, di Luigi Calabrini Caldani, di Carlo Caldani (L.O. VI, 177).

CALANI (B. 905, F. 7140) - *Marchese* (mpr.), Br. 11.3.1921; R.D. di aut. 11.4.1926 e RR.LL.PP. 12.6.1926 a Prospero di Aristide (L.O. XVI, 2; T.S. I, 185).

CAMBIAGHI (B. 997, F. 8740) - *Conte* (mpr.), Br. 31.10.1929; R.D. di aut. 17.4.1931 e RR.LL.PP. 10.9.1931 a Samuele di Giuseppe (L.O. XXX, 12; T.S. I, 152).

CAMINADA (B. 725, F. 5455) - *Contessa* (pers.), Br. 6.2.1931; R.D. di aut. 23.4.1931 e RR.LL.PP. 10.9.1931 ad Ernestina Caminada ved. Ratti (T.S. I, 151).

CAMPELLO (di) (B. 1117, F. 10290) - *Conte di Campello* (m.), Chir. 8.1.1717 di conferma del titolo; D.M. 7.7.1938 a Lanfranco, Francesco, Ranieri e Giovanni di Pompeo (L.O. XXV, 81).

CAMUCCINI (B. 331, F. 2600) - *Barone* (m.), Br. 20.8.1830; D.M. 18.11.1897 a Giovanni Battista di Vincenzo (L.O. VI, 165).

CANTONI MAMIANI (B. 397, F. 2978) - *Conte* (mpr.), Br. 23.4.1913 e Br. 14.5.1930 (conferma); R.D. di aut. 9.4.1931 e RR.LL.PP. 11.8.1933 a Vittorio Angelo di Tullio (T.S. I, 162).

CAPASSO (B. 453, F. 3312) - *Conte delle Pastene* (mpr.), Br. 18.4.1633 e Br. 28.7.1688 di rinnovazione; R.D. 25.9.1924 e RR.LL.PP. 25.1.1925 a Giovanni di Vincenzo (1) (L.O. XVI, 196).

CAPELLETTI (B. 917, F. 7231) - *Marchese* (mpr.), Br. 27.1.1885; R.D. di aut. 7.6.1930 e RR.LL.PP. 18.6.1931 a Gioacchino di Benedetto (L.O. XII, 14).

CAPELLO (B. 934, F. 7398) - *Conte* (mpr.), Br. 20.12.1906; R.D. di aut. 16.9.1926 e RR.LL.PP. 10.3.1927 a Maggiorino di Lorenzo (L.O. XVII, 74; T.S. II, 9).

CAPIALBI (B. 599, F. 4514) - *Conte* (mpr.), Br. 9.12.1851; D.M. 2.8.1911 a Ettore, Filippo e Antonio di Vincenzo (L.O. XII, 124, 201).

CARACCIOLO (B. 827, F. 6310) - *Conte* (mpr.), Br. 6.2.1917; R.D. di aut. 16.6.1927 e RR.LL.PP. 27.10.1927 a Marcantonio di Leonardo (L.O. XVIII, 177; T.S. II, 20).

CARACIOTTI (B. 901, F. 7107) - *Patrizio di Terni* (mf.), Ascr. 21.3.1830; D.M. 12.2.1928 ai disc. di Stanislao di Angelo (L.O. XVIII, 167).

CARLESCHI (B. 1148, F. 10938) - *Conte* (mpr.), Br. 10.9.1833 (a Francesco di Agostino con successione al fratello Luigi); D.M. 10.2.1941 a Luigi di Michele (L.O. XXVIII, 20).

CARLETTI (B. 1106, F. 10153) - *Conte palatino* (m.), Br. 5.3.1816; D.M. 8.3.1937 a Carlo di Giuseppe Pilade (L.O. XVII, 143).

(1) Il provvedimento di grazia non investe la spettanza del titolo alla famiglia, ma il passaggio del titolo primogeniale dal ramo primogenito ad uno secondogenito (per refuta).

- CARMOY (de) (B. 596, F. 4483) - *Conte* (mpr.), Br. 27.12.1859; D.M. 25.9.1910 a Federico Giuseppe di Francesco Giuseppe (L.O. XII, 77).
- CARPEGNA (di) (GABRIELLI) (B. 210, FF. 1794, 1795, 1796; B. 218, F. 1856 per Giulio di Filippo) - *Conte di Carpegna* (m.), Chir. 3.5.1819 di conferma ed estensione del titolo; D.M. 4.8.1910 a Guido Orazio di Luigi (L.O. IV, 69 e XII, 62); DD.MM. 10.4.1890 a Gustavo di Filippo (L.O. IV, 70), Giulio di Filippo (L.O. IV, 71), Mario di Raimondo (L.O. IV, 72).
- CASALE (B. 1285, F. 12594) - *Conte* (mpr.), Br. 21.1.1937 (a Maria Sacchi ved. di Luigi Casale); R.D. di aut. 7.2.1938 e RR.LL.PP. 28.10.1938 a Maria Sacchi ved. di Luigi Casale (T.S. II, 67).
- CASALE DE BUSTIS Y FIGOROA (B. 748, F. 5642) - *Conte* (mpr.), Br. 8.6.1922; R.D. di aut. 16.2.1928 e RR.LL.PP. 27.7.1928 ad Alberto di Agnello (L.O. XIX, 97; T.S. II, 30).
- CASALINI (B. 803, F. 6104) - *Conte* (mpr.), Br. 5.9.1871 a Francesco; R.D. di aut. 22.10.1931 e RR.LL. 2.5.1932 a Matilde di Enrico di Francesco (*Nobile dei Conti*, pers.), (T.S. I, 154).
- CASSINIS (B. 789, F. 5935) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 31.8.1937; R.D. di aut. 9.1.1939 e RR.LL.PP. 22.4.1940 ad Angelo di Ferdinando (T.S. II, 75).
- CASSIS (già KASSIS FARAONE) - (B. 245, F. 2062) - *Conte palatino* (m.), Br. 13.4.1796; *Marchese* (mf.), Br. 4.5.1802 e Br. 13.8.1802 (per titolo e trasmissibilità); D.M. 22.2.1893 a Cesare, Giovanni, Luisa e Giulia di Eugenio (L.O. III, 170).
- CASTELBARCO ALBANI VISCONTI SIMONETTA (B. 284, F. 2300) - *Principe di Montignano* (mpr.), Br. 27.4.1858; D.M. 30.8.1900 ai disc. di Cesare (L.O. IX, 118).
- CASTIGLIONI (B. 616, F. 4641) - *Marchese di Botontano* (mpr.), Br. 27.8.1852; D.M. 9.12.1920 a Guido di Filippo (L.O. XIV,

- a Marcantonio, Fabrizio e Prospero di Giovanni Andrea (L.O. XII, 125).
- COLONNA (ramo di Rignano) (B. 572, F. 4286) - *Duca di Rignano, Duca di Calcata* (mpr. ed eventuali succ. femminili), Br. 9.9.1828; RR.LL.PP. di Ass. 20.8.1909 a Maria Ignazia Massimo in Colonna (L.O. XI, 199).
- COMPAGNONI MAREFOSCHI (B. 231, F. 1963) - *Conte* (m.), Chir. 27.9.1781 (reintegrazione nel titolo); D.M. 9.4.1892 a Mario di Camillo (L.O. IV, 186).
- CONCINA (B. 280, F. 2284)(1) - *Marchese* (mpr.), Br. 5.9.1826; D.M. 22.1.1897 a Corrado di Giacomo (L.O. VI, 17).
- CONESTABILE DELLA STAFFA (B. 973, F. 8120) - *Conte di Pacciano Vecchio* (m.). Chir. 17.9.1672 a Giambattista della Staffa; D.M. 17.10.1929 ad Antonio di Scipione (L.O. XX, 196).
- CONTI (B. 445, F. 3256) - *Nobile di Camerino* (mf.), Dipl. 25.5.1855; D.M. 26.8.1930 a Pietro di Adolfo (L.O. XXI, 124).
- CORSETTI (B. 1226, F. 12180) - *Nobile di Velletri* (mf.), Gonfalonierato di Filippo Corsetti nel 1870; R.D. di ricon. 15.5.1939 e RR.LL.PP. 26.10.1940 ai disc. da Antonio di Filippo (L.O. XXVII, 100).
- CORSINI (B. 556, F. 4168) - *Principe di Sismano* (mpr.), Br. 20.9.1730; D.M. 19.5.1932 ad Andrea Carlo di Tommaso (L.O. XXII, 53); D.M. 12.3.1920 a Filippo di Tommaso (Nobile dei Principi di Sismano, ramo ultrogenito, L.O. XIII, 182); D.M. 26.9.1929 a Emanuele di Cino (Nobile dei Principi di Sismano, mf., ramo ultrogenito) (L.O. XX, 178).

(1) Fascicolo smarrito nel trasferimento dell'Archivio della Consulta Araldica durante la II guerra mondiale (1943-44).

CORSINI (B. 1199, F. 11958) - *Conte* (mpr.), Br. 29.6.1932; R.D. di aut. 14.5.1934 e RR.LL.PP. 11.10.1934 a Vincenzo di Salvatore (L.O. XXIII, 125; T.S. I, 191).

COSTA REGHINI (B. 2, F. 20) - *Conte* (m.), Br. 10.5.1529 (concessione del Palatinato); D.M. 23.7.1880 ad Alberto di Michele (L.O. I, 8).

CROLLALANZA (di) (F. 8600.26.321) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 10.3.1932; R.D. di aut. 21.7.1933 e RR.LL.PP. 5.3.1934 ad Araldo di Goffredo (T.S. I, 169).

DATTI (B. 917, F. 7238) - *Conte* (mpr.), Br. 20.10.1905; R.D. di aut. 14.3.1929 e RR.LL.PP. 26.6.1930 ad Alfonso di Alessandro (L.O. XXI, 96).

DRAGO (del) (B. 535, F. 4001, Luigi di Filippo; B. 525, F. 3904, Giovanni di Filippo) - *Marchese di Riofreddo* (m.), Chir. 21.10.1622; D.M. 12.5.1906 a Luigi di Filippo (ramo ultrogenito) per il ricon. dei titoli di Nobile dei Principi (sic), mf., e Marchese di Riofreddo, m. (L.O. X, 190); D.M. 28.5.1934 a Giovanni di Filippo (ramo ultrogenito) per il ricon. dei titoli di Nobile dei Principi di Antuni, mf., e Marchese di Riofreddo, m. (L.O. XXIII, 102).

DURANTI VALENTINI (B. 941, F. 7476) - *Barone* (mpr.), Br. 22.3.1923; R.D. di aut. 4.12.1927 e RR.LL.PP. 22.3.1928 a Girolamo di Sestilio (L.O. XIX, 20; T.S. II, 7).

ECONOMO (B. 917, F. 7236) - *Conte* (mpr.), Br. 26.1.1897; R.D. di aut. 5.7.1928 e RR.LL.PP. 15.11.1928 ad Alessandro di Demetrio (L.O. XIX, 171; T.S. II, 46).

ECONOMO (B. 917, F. 7236) - *Conte* (mpr.), Br. 3.9.1897; R.D. di aut. 5.7.1928 e RR.LL.PP. 15.11.1928 ad Andrea di Demetrio (L.O. XIX, 170; T.S. II, 45).

16) e D.M. 19.10.1926 a Luigi di Giovanni Stefano (L.O. XVI, 111).

CATERINI (B. 575, F. 4318) - *Conte* (mpr.), Br. 15.3.1898; R.D. di aut. 7.6.1928 e RR.LL.PP. 4.3.1929 a Cesare di Francesco Antonio (L.O. XX, 36).

CATERINI (B. 575, F. 4318) - *Conte* (mpr.), Br. 15.3.1898; R.D. di aut. 18.12.1927 e RR.LL.PP. 4.3.1929 ai disc. di Agostino di Francesco Antonio (L.O. XX, 35).

CAVALLI (B. 419, F. 3090) - *Marchese della Torre di Porto Corsini* (mpr.), Chir. 5.12.1671 e investitura della R.C.Ap. del 30.4.1672 (enfiteusi della « Torre di Porto Candiano »), Chir. 10.5.1710 (elevazione a marchesato dell'enfiteusi), Chir. 1.10.1738 (mutamento della denominazione dell'enfiteusi in « Torre di Porto Corsini »); D.M. 26.5.1900 a Carlo di Vincenzo (L.O. VIII, 21).

CELATI (B. 905, F. 7147) - *Barone* (pers.), Br. 14.3.1924; R.D. di aut. 14.7.1927 e RR.LL.PP. 11.11.1927 a Luigi Agenore (L.O. XVIII, 127; T.S. II, 21).

CENCI BOLOGNETTI (B. 596, F. 4485) - *Principe di Vicovaro* (mpr.), Br. 16.4.1692 (a Paolo Bolognetti) e Chir. 30.11.1782 per la succ. di Girolamo Cenci ai Bolognetti; D.M. 16.9.1910 a Guido di Ugo (L.O. XII, 78).

CERINI (B. 1300, F. 12721) - *Visconte* (mpr.), Br. 1.12.1937; R.D. di aut. 8.2.1939 e RR.LL.PP. 12.10.1939 a Leonardo di Carlo (T.S. II, 69).

CHIASSI (B. 913, F. 7202) - *Conte* (mpr.), Br. 2.10.1877, R.D. di aut. 6.3.1927 a RR.LL.PP. 2.6.1927 a Pietro di Giovanni (L.O. XVII, 176; T.S. II, 8).

CHIAVOLINI (B. 1133, F. 10623) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 18.3.1932; R.D. di aut. 15.1.1934 e RR.LL.PP. 5.3.1934 ad Alessandro di Cesare (T.S. I, 174).

CIANO (B. 965, F. 7814) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 10.3.1932; R.D. di aut. 21.7.1933 e RR.LL.PP. 28.9.1933 a Costanzo di Raimondo (L.O. XX, 157).

CINI (B. 1234, F. 12238) - *Conte* (m.), Br. 8.5.1818; *Conte di Pianzano e Castel Cellesse*, Br. 24.8.1827; D.M. 22.10.1936 ai fratelli Giuseppe, Corrado e Ippolito di Mario (L.O. XXIV, 116).

CIOFI degli ATTI (B. 527, F. 3948) - *Conte di Montegiove* (m.), Br. 24.5.1663 (successione fideicommissaria alla famiglia degli *Atti*, cfr. Sentenza della S. Rota 3.4.1772 e 3.7.1772); D.M. 22.6.1908 a Giovanni di Luigi (L.O. XI, 146).

CITO (B. 390, F. 2936) - *Conte palatino* (mpr.), Br. 20.4.1860; D.M. 24.4.1900 a Ferdinando di Luigi (L.O. VII, 197).

COLACICCHI (B. 934, F. 7396) - *Conte* (mpr.), Br. 23.11.1886; R.D. di aut. 27.10.1927 e RR.LL.PP. 11.3.1928 ai disc. di Stanislao di Odoardo e (pers.) ad Olimpia Alessandri ved. del detto Stanislao (L.O. XVIII, 9; T.S. II, 6).

COLACICCHI (B. 934, F. 7397) - *Conte* (mpr.), Br. 26.4.1923; R.D. di aut. 16.2.1928 e RR.LL.PP. 14.7.1928 a Massimiliano di Odoardo (L.O. XIX, 90; T.S. II, 32).

COLONNA (DI PALIANO) (B. 67, F. 820) - *Principe e Duca di Paliano, Principe di Sonnino, Duca di Marino, Marchese di Patrica, Marchese di Cave, Conte di Ceccano, Signore di Anticoli, Signore di Arnara, Signore di Castro, Signore di Collepardo, Signore di Falvaterra, Signore di Genazzano, Signore di Giuliano, Signore di Morolo, Signore di Piglio, Signore di Pofi, Signore di Ripi, Signore di Rocca di Cave, Signore di Rocca di Papa, Signore di S. Lorenzo, Signore di S. Stefano, Signore di Serrone, Signore di Sgurgola, Signore di Supino, Signore di Trivigliano, Signore di Vallecorsa, Signore di Vico* (tutti: mpr.), rinuncia feudale 5.9.1816; D.M. 2.8.1911

O. XXV, 161); D.M. 23.12.1938 a Enrico di Francesco (L.O. XXV, 168).

FIORAVANTI (B. 427, F. 3139) - *Marchese* (mpr.), Br. 23.11.1832; D.M. 19.6.1924 a Carlo Alberto di Giovanni (L.O. XIV, 164).

FIUMI (già RONCALLI) - *Conte di Sterpeto* (m.), Br. 19.6.1462 a Guido Fiumi e succ. di Alessandro (n. 7.1.1699) figlio di Rodolfo Roncalli e di Armena Fiumi; D.M. 26.12.1915 ad Alessandro di Cesare (L.O. XIII, 105).

FOLCHI VICI (B. 671, F. 5058) - *Nobile di Tivoli* (mf.), Delib. 10.11.1835; D.M. 22.7.1919 a Giuseppe di Arcangelo e fratelli (L.O. XIII, 152).

FORANI (B. 737, F. 5546) - *Nobile di Cervia* (mf.), Ascr. 9.3.1846; *Nobile di Amelia* (mf.), Ascr. 27.7.1846; D.M. 11.11.1925 a Giovanni di Antonio (L.O. XV, 99).

FORMICA (B. 1289, F. 12634) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 24.11.1934; R.D. di aut. 14.10.1937 e RR.LL.PP. 28.3.1938 a Giovanni di Gregorio (T.S. II, 63).

FOSSI (B. 826, F. 6305) - *Marchese* (mpr.), Br. 2.12.1892; R.D. di aut. 9.6.1927 e RR.LL.PP. 6.10.1927 ai disc. di Antonio di Giovanni Battista (L.O. XVII, 132).

FRANCHI DE' CAVALIERI (B. 832, F. 6376) - *Conte* (mpr.), Br. 10.6.1920; R.D. di aut. 7.4.1927 e RR.LL.PP. 5.8.1927 a Giovanni Battista di Lando (L.O. XVIII, 39).

FRONTONI (B. 1203, F. 11997) - *Conte* (pers.), Br. 1.7.1933; R.D. di aut. 31.12.1934 e RR.LL.PP. 29.4.1935 ad Alessandro Ettore Alfredo di Luigi (T.S. II, 49).

FUMASONI BIONDI (B. 696, F. 5255) - *Marchese* (mpr.), Br. 27.5.1921 (di concess. ad Achille di Lorenzo), Br. 17.1.1923

(per la trasmissibilità a Iuri, secondogenito di Achille); R.D. di aut. 4.4.1929 e RR.LL.PP. 4.7.1929 ad Achille di Lorenzo (L.O. XIV, 50).

FUMI (B. 908, F. 7171) - *Conte* (mpr.), Br. 8.11.1924; R.D. di aut. 3.6.1926 e RR.LL.PP. 21.4.1927 a Luigi di Francesco (L.O. XVII, 139; T.S. I, 194).

GABRIELLI di CARPEGNA v. CARPEGNA (di) (GABRIELLI).

GAIONI BERTI (B. 973, F. 8101) - *Marchese* (m.), Br. 13.4.1778; D.M. 2.10.1929 ad Alessandro di Felice (L.O. XX, 183).

GALEAZZI LISI (B. 1305, F. 12768) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 22.12.1932; R.D. di aut. 16.9.1940 e RR.LL.PP. 17.8.1941 a Riccardo di Goffredo (T.S. II, 93).

GALEOTTI OTTIERI DELLA CIAIA (B. 922, F. 7275) - *Conte* (mpr.), Br. 23.6.1917; R.D. di aut. 31.8.1928 e RR.LL.PP. 18.11.1928 a Pietro di Bernardo (L.O. XIX, 180; T.S. II, 4).

GALLO (B. 523, F. 3875) - *Conte palatino* (m.), Br. 19.11.1773; D.M. 30.8.1905 a Enrico e Giacomo di Giuseppe (L.O. X, 144).

GALLO (del) (B. 242, F. 2042) - *Marchese di Roccagiovine* (m.), Chir. 16.2.1824; D.M. 31.12.1892 a Luciano e Alberto di Alessandro (L.O. III, 169).

GAMBARO (B. 916, F. 7227) - *Conte* (mpr.), Br. 23.6.1915; R.D. di aut. 4.1.1940 e RR.LL.PP. 20.11.1941 ad Amedeo Angelo di Angelo (T.S. I, 71).

GAMBARO (B. 920, F. 7259) - *Conte* (mpr.), Br. 30.3.1917; R.D. di aut. 15.4.1926 e RR.LL.PP. 15.7.1926 a Giuliano di Francesco (L.O. XVI, 34; T.S. I, 187).

GAMBARO (B. 943, F. 7507) - *Conte* (mpr.), Br. 30.3.1917 a Pietro di Francesco e Br. 20.1.1925 di conferma al figlio Fran-

ERCOLANI (B. 1056, F. 9627) - *Conte palatino* (m.), Br. 7.2.1744; D.M. 22.10.1941 a Giulio Cesare di Felice (L.O. XXVIII, 123); D.M. 25.9.1942 a Filippo di Giovanni (L.O. XXIX, 185); D.M. 16.2.1943 a Francesco di Felice (L.O. XXX, 52).

FABBRI (B. 1102, F. 10111) - *Nobile di S. Angelo in Vado* (mf.), Ascr. 28.10.1848; D.M. 15.6.1936 a Giovanni Battista di Leonardo Alfonso (L.O. XXIV, 65).

FAINA (B. 1104, F. 10132) - *Conte di Civitella dei Conti* (mpr.), Br. 23.3.1858; *Nobile di Amelia* (mf.), Dipl. 25.5.1842; D.M. 5.2.1937 a Claudio di Eugenio (L.O. XV, 147).

FALCONI (B. 1233, F. 12227) - *Conte* (mf.), Br. 4.3.1836; D.M. 1.6.1938 a Sara di Gaetano (pers.) (L.O. XXV, 69); D.M. 26.8.1938 a Francesco di Pietro Giovanni (L.O. XXV, 134).

FANI (B. 341, F. 2668) - *Conte palatino* (m.), Dipl. gennaio 1748 del Card. Legato Aldrovandi; R.D. di ricon. 19.7.1929 e RR.LL.PP. 7.11.1929 ai disc. di Vincenzo di Tommaso (1) (L.O. IX, 29).

FEDELE (B. 1327, F. 13004; F. 8600.26.312) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 29.6.1933; R.D. di aut. 21.7.1933 e RR.LL.PP. 5.3.1934 a Pietro di Ferdinando (T.S. I, 168).

FEDERZONI (B. 1298, F. 12706) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 3.9.1936; R.D. di aut. 27.1.1938 e RR.LL.PP. 4.6.1938 a Luigi di Giovanni (T.S. II, 64).

(1) Il provvedimento di riconoscimento fu emanato nella forma di Decreto Reale anziché Ministeriale per sanare una inesistente manchevolezza dell'atto originario: infatti l'Ordinamento Nobiliare, con disposizione non giustificabile né giuridicamente né storicamente (cfr. art. 20 R.D. 7.6.1943 n. 651, che riporta le disposizioni degli Ordinamenti precedenti), non riconosceva come trasmissibile il titolo di Conte palatino conferito da autorità delegate.

FELICI (B. 914, F. 7213) - *Conte palatino* (mpr.), Br. 4.8.1854 ad Antonio (n. 1798); D.M. 9.4.1934 a Francesco, di Luigi (Nobile dei Conti, mf., ramo ultrogenito).

FERNIANI (B. 181, F. 1604) - *Conte* (m.), Attestato della S. Consulta 25.9.1659; *Signore di Castagnolo in Valdoppio* (m.), Br. 17.6.1659 che approva l'acquisto 3.10.1658 della Signoria di Castagnolo dai Malatesta; 3 DD.MM. 16.12.1885 ad Annibale di Riccardo (L.O. III, 115), Riccardo di Filippo (L.O. III, 116) e Ottaviano di Giovanni (L.O. III, 117).

FERRARI (de) (B. 283, F. 2296) - *Principe* (mpr.), Br. 20.9.1923 (a Girolamo di Tommaso); R.D. di aut. 9.8.1926 e RR.LL.PP. 30.1.1927 a Girolamo di Tommaso (L.O. XVII, 30; T.S. II, 1); *Marchese* (mpr.), Br. 18.5.1895 (a Tommaso); R.D. di aut. 29.6.1933 a RR.LL.PP. 3.8.1934 a Francesco di Tommaso; R.D. di aut. 20.9.1928 e RR.LL.PP. 9.5.1929 a Girolamo (L.O. XVII, 30 e T.S. II, 1) e a Nicola (L.O. XX, 80; T.S. II, 17) di Tommaso (Nobile dei Marchesi, mf., rami ultrogeniti); R.D. di aut. 29.6.1933 e RR.LL.PP. 3.8.1934 a Pietro di Tommaso (Nobile dei Marchesi, mf., ramo ultrogenito).

FERRARI (de) (B. 807, F. 6136) - *Marchese* (mpr.), Br. 18.5.1895 a Giovanni Battista; R.D. di aut. 23.2.1928 e RR.LL.PP. 17.8.1928 a Giovanni Battista di Filippo di Giovanni Battista (L.O. XXIV, 101, T.S. II, 58).

FERRARI (de) (B. 975, F. 8156) - *Duca* (mpr.), Br. 18.5.1895 a Giuseppe; R.D. di aut. 26.6.1930 e RR.LL.PP. 18.6.1931 ad Angelo, di Giovanni Battista, di Giuseppe; R.D. di aut. 8.4.1935 e RR.LL.PP. 22.10.1936 a Gian Nicolò di Giovanni Battista (Nobile dei Duchi, mf., ramo ultrogenito); R.D. di aut. 8.4.1935 e RR.LL.PP. 22.10.1936 ai fratelli Giuseppe e Giacomo di Nicolò (Nobile dei Duchi, mf., ramo ultrogenito).

FILIPPINI (B. 1186, F. 11849) - *Nobile di Gualdo Tadino* (mf.), Dipl. 9.12.1837; D.M. 18.10.1938 a Filippo di Francesco (L.

GORETTI MINIATI (B. 504, F. 3710) - *Marchese* (mpr.), Br. 19.1.1923; R.D. di aut. 23.6.1927 e RR.LL.PP. 23.10.1927 a Ugo di Alessio (L.O. XIII, 108).

GRANDI (B. 1286, F. 12604) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 7.1.1932; R.D. di aut. 25.4.1938 e RR.LL.PP. 12.8.1938 a Dino di Lino (T.S. II, 65).

GRAZIADEI (B. 542, F. 4055) - *Conte palatino* (m.) (con la clausola del Breve di fondazione), Br. 18.5.1771; D.M. 4.9.1906 a Rodolfo ed Ernesto di Albino (L.O. XI, 29); D.M. 29.12.1937 ad Abele di Ercole (L.O. XXV, 23).

GRAZIOLI (B. 521, F. 3860) - *Barone di Castelporziano* (m.), Br. 12.1.1836; 2 DD.MM. 20.7.1905 a Mario di Pio (L.O. X, 140) e a Giulio di Pio (L.O. X, 141).

GROSSI (B. 928, F. 7351) - *Marchese* (mpr.), Br. 12.1.1923; R.D. di aut. 21.10.1926 e R.LL.PP. 11.2.1927 a Domenico di Sebastiano; *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 17.7.1936; R.D. di aut. 14.6.1941 e RR.LL.PP. 16.12.1941 a Roberto di Domenico (L.O. XVII, 38; T.S. II, 48).

GUALTERIO (B. 608, F. 4576 e B. 1000, F. 8772) - *Marchese di Corgnolo* (m.), Chir. 15.9.1723; D.M. 31.8.1911 a Ludovico di Filippo Antonio (L.O. XII, 134); D.M. 27.5.1938 a Luigi di Giuseppe di Luigi (L.O. XXV, 62).

GUARINI (B. 771, F. 5785) - *Conte palatino* (m.), Br. 27.7.1756; D.M. 6.10.1927 a Pietro di Attilio (L.O. XVIII, 86).

GUELFI CAMAIANI (B. 238, F. 2014) - *Conte palatino* (m.), Br. 2.4.1717; D.M. 21.5.1893 ad Adriano di Benedetto (L.O. III, 183).

GUERRIERI (F. 8600.26.315) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 16.10.1932; R.D. di aut. 21.7.1933 e RR.LL.PP. 29.3.1934 a Edgardo Alessandro di Giovanni Battista (T.S. I, 166).

GUERRINI (B. 748, F. 5634) - *Conte* (mpr.), Br. 22.12.1922 (1); R.D. di aut. 21.3.1927 e RR.LL.PP. 12.8.1927 a Guglielmo di Giuseppe; D.M. di ricon. 29.6.1934 a Giuseppe di Edoardo in succ. allo zio Guglielmo (L.O. XVIII, 51 e XXIII, 112; T.S. I, 190).

GUGERT (B. 61, F. 774) - *Conte* (mpr.), Br. 21.1.1868; D.M. 20.5.1904 ad Antonio Enrico di Antonio e di Adele Davidson (2) (T.S. I, 99).

GUGLIELMI (B. 421, F. 3101) - *Marchese di Vulci* (m.), Chir. 19.4.1862; D.M. 4.2.1901 a Giulio e Giacinto di Benedetto (L.O. VIII, 88).

GUICCIOLI (B. 224, F. 1925) - *Marchese di Ca' del Bosco* (mpr.), Br. 18.10.1841; *Conte di Monteleone* (mpr.), ultima immissione in possesso 19.8.1788; D.M. 20.6.1891 ad Alessandro di Ignazio (3) (L.O. IV, 135); D.M. 20.3.1912 a Ferdinando di Ignazio (3) (L.O. XII, 163).

GUIDI (B. 1184, F. 11814) - *Marchese* (mpr.), Br. 7.9.1832; *Nobile di Fermo* (mf.), Dipl. 18.12.1841; D.M. 12.2.1936 ad Antonio di Raffaele (L.O. XXIV, 38); D.M. 13.11.1940 a Raul di Giuseppe (Nobile dei Marchesi, mf., ramo ultrogenito) (L.O. XXVII, 175).

(1) A Guglielmo di Giuseppe con successione al nipote Giuseppe di Edoardo.

(2) La Rev. Camera Apostolica il 19.2.1869 attribuì ad Antonio Enrico Gugert il titolo di Conte delle Carpine (nel Folignate), titolo confermato dal Papa il 15.3.1869 e dal quale era stata dichiarata decaduta la famiglia Della Porta. Prescindendo dalla complessa questione che ne sorse e che portò alla conferma del titolo anche a favore del Gugert con RR.LL.PP. 8.5.1904, va tenuto presente che il territorio delle Carpine nel 1869 non era più sotto la sovranità pontificia e pertanto la concessione va considerata efficace solo relativamente al titolo comitale.

(3) Il titolo di Marchese di Ca' del Bosco fu riconosciuto ad ambedue i fratelli con successione, per ciascuno di loro, per mpr. A Ferdinando, poi, in quanto ultrogenito, fu riconosciuto il titolo di Nobile dei Conti di Monteleone (mf.).

cesco; R.D. di aut. 9.7.1926 e RR.LL.PP. 30.12.1926 a Francesco di Pietro.

GAMBARO (B. 1156, F. 11125) - *Conte* (pers.), Br. 6.2.1931; R.D. di aut. 20.7.1934 a Giacomo di Luigi (1).

GAUTTIERI (B. 694, F. 5242) - *Conte* (mpr.), Br. 15.1.1923; R.D. di aut. 17.6.1926 e RR.LL.PP. 9.1.1927 a Filippo di Pietro (L.O. XXIV, 77; T.S. II, 50).

GAUTTIERI (B. 918, F. 7244) - *Conte* (mpr.), Br. 10.8.1923; R.D. di aut. 6.10.1927 e RR.LL.PP. 15.3.1928 a Guido di Pietro (L.O. XIX, 14; T.S. II, 47).

GERONAZZO (B. 1175, F. 11591) - *Nobile* (mf.), Br. 2.5.1938; R.D. di aut. 30.11.1939 e RR.LL.PP. 9.11.1940 a Mario di Renato (T.S. II, 81).

GHEZZI (B. 786, F. 5915) - *Conte* (mpr.), Br. 30.7.1923; R.D. di aut. 15.12.1927 e RR.LL.PP. 22.3.1928 a Gino di Giuseppe (L.O. XIX, 18; T.S. II, 39).

GHEZZI GIORGI (B. 1350, F. 13225) - *Conte* (mpr.), Br. 27.7.1918; R.D. di aut. 1.8.1941 a Camillo di Pietro (2) (T.S. II, 112).

GIARDINI (B. 1384, F. 13534) - *Nobile* (mf.), Br. 26.8.1941; R.D. di aut. 15.6.1943 e LL.PP.LL. 14.3.1945 a Pietro di Angelo (T.S. II, 113).

GINANNI CORRADINI (B. 1076, F. 9851) - *Conte palatino* (m.), Br. 2.8.1605; D.M. 4.5.1936 a Arnoldo, Bruno e Francesco di Tullio (L.O. XXIV, 54).

GINORI CONTI (B. 310, F. 2468) - *Principe di Trevignano* (mpr.) (succ. ai *Conti*), Br. 23.1.1835 (a Cosma *Conti*); D.M. 20.12.1901 a Gino di Giovanni (L.O. IX, 1).

(1) Le RR.LL.PP. non risultano emesse.

(2) Le RR.LL.PP. non risultano emesse.

GIORDANI (B. 754, F. 5670 bis) - *Patrizio di Ascoli* (mf.), Aggr. 21.6.1854; *Nobile di Velletri*, Aggr. 14.6.1856; D.M. 19.10.1926 a Francesco di Raffaele (L.O. XVI, 116).

GIULI (B. 914, F. 7206) - *Conte* (pers.), Br. 14.8.1907; R.D. di aut. 2.6.1927 e RR.LL.PP. 6.8.1927 a Alberto di Domenico (L.O. XVII, 167; T.S. II, 44).

GIUNTA (B. 1260, F. 12400) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 21.11.1935; R.D. di aut. 7.3.1938 e RR.LL.PP. 26.10.1939 a Francesco Paolo di Enrico (T.S. II, 71).

GIUSSO (B. 636, F. 4798) - *Conte* (mpr.), Br. 4.3.1853 a Luigi di Girolamo; D.M. 17.10.1930 a Luigi (n. 1861), di Antonio, di Luigi (L.O. XIII, 74 e XXI, 132); *Marchese* (mpr.), Br. 11.8.1859 a Candido, di Luigi, di Girolamo; D.M. 10.5.1914 a Candido di Luigi (L.O. XIII, 51).

GIUSTINIANI BANDINI (o BANDINI GIUSTINIANI) (B. 16, F. 126) - *Principe* (mpr.), Br. 27.1.1863 (di concessione a Sigismondo Bandini Giustiniani); *Marchese di Lanciano e Rustano* (mpr.), Chir. 9.2.1754 ad Alessandro Bandini; D.M. 9.6.1893 a Sigismondo (n. 1818) (L.O. III, 185).

GIZZI (B. 732, F. 5507) - *Conte* (mpr.), Br. 5.7.1923; R.D. di aut. 25.7.1927 e RR.LL.PP. 5.12.1927 a Federico di Tommaso (T.S. II, 11).

GNECCO (B. 477, F. 3527) - *Conte palatino* (m.), Rescr. 13.11.1857; D.M. 30.3.1927 ad Andrea di Martino Emanuele (L.O. XVII, 109).

GODIO (B. 624, F. 4730) - *Marchese* (mpr.), Br. 3.12.1913; R.D. di aut. 30.6.1927 e RR.LL.PP. 10.6.1928 a Cesare Alberto di Guglielmo (L.O. XX, 103; T.S. II, 15).

GONELLA (B. 141, F. 1344) - *Nobile di Orvieto* (mf.), Dipl. 27.9.1848; 7 DD.MM. 25.5.1883 a Marco Ignazio e discendenti di Giambattista di Andrea (L.O. III, 6).

LUCANGELI (B. 810, F. 6150) - *Conte* (mpr.), Br. 24.5.1912; R.D. di aut. 20.11.1927 e RR.LL.PP. 29.3.1928 a Enrico di Daniele (L.O. XIX, 21; T.S. II, 41).

LUCIOLI OTTIERI DELLA CIAIA (B. 502, F. 3689) - *Conte* (mpr.), Br. 25.8.1918; R.D. di aut. 16.9.1926 a RR.LL.PP. 13.1.1927 a Quintilio di Leopoldo (L.O. XVII, 18; T.S. II, 35).

LUZI (B. 325, F. 2572) - *Marchese di Votalarca* (mpr.), Lettera della S. Consulta 29.9.1815 (concessione pontificia nell'udienza del 28.9.1815); D.M. 18.5.1912 a Francesco di Giovanni Carlo (L.O. XII, 178).

MACCHI (B. 298, F. 2384) - *Conte di Cellere* (mpr.), Br. 4.5.1858; D.M. 9.6.1896 a Giuseppe di Oreste; *Conte* (mpr.), Br. 23.5.1903; R.D. di aut. 29.7.1927 e RR.LL.PP. 11.11.1927 a Carlo di Giuseppe; *Nobile di Velletri* (mf.), Delib. 11.1.1850, *Nobile di Faenza* (mf.), Delib. 16.12.1828; *Nobile di Ravenna* (mf.), Delib. 26.1.1829; D.M. 9.6.1896 a Giuseppe di Oreste (L. O. V, 143).

MACCHI (B. 694, F. 5243) - *Conte* (mpr.), Br. 8.10.1900; R.D. di aut. 23.7.1926 e RR.LL.PP. 21.10.1926 ai disc. (mpr.) di Paolo (n. 1840) di Oreste (L.O. XIV, 33).

MALATESTA RIPANTI (B. 623, F. 4703) - *Conte di Sogliano* (mpr.), *Conte di Montecodrizzo* (mpr.), *Conte di S. Giovanni in Galilea* (mpr.), Br. 7.4.1464, Br. 7.7.1487, Sentenza Camerale 7.6.1600; D.M. 18.7.1924 a Sigismondo di Francesco (L.O. XIV, 166).

MALVEZZI (B. 173, F. 1554) - *Marchese di Castel Guelfo* (m.), Br. 19.7.1549 (che amplia la trasmissibilità e richiama precedenti concessioni della contea di Castel Guelfo fatte da Pio II, Leone X e Clemente VII) e Br. 15.5.1591 di erezione in marchesato della contea di Castel Guelfo; D.M. 16.10.1891 a Giovanni Luigi (n. 1819) di Francesco (L.O. IV, 158).

MALVEZZI CAMPEGGI (B. 1062, F. 9713) - *Marchese di Dozza* (m.), Bol. 3.3.1529 che erige a favore di Lorenzo Campeggi il Castello di Dozza in Contea nobile (poi marchesato nel 1633), Chir. 7.12.1729 a favore di Emilio figlio di Matteo Malvezzi e di Francesca Campeggi; *Nobile dei Conti del Burion di Malvolta detti della Selva* (mf.), Bol. 27.9.1455 di erezione in Contea a favore di Carlo Malvezzi; D.M. 23.3.1939 a Camillo di Francesco (L.O. XXVI, 38).

MANASSEI (B. 880, F. 6853) - *Signore di Collestatte e Torre Orsina* (mpr.), Chir. 30.11.1661 e Chir. 17.12.1661; D.M. 17.10.1930 a Paolo di Paolano e D.M. 23.1.1941 ad Alessandro di Paolo (L.O. XXVIII, 3).

MANCINELLI SCOTTI (già SQUARTA) (B. 486, F. 3594) - *Conte di S. Vito* (m.)⁽¹⁾, Rinuncia feudale 30.11.1816; D.M. 27.8.1908 ai disc. di Pietro di Fernando (L.O. IX, 170).

MANCINFORTE SPERELLI (B. 1090, F. 9999) - *Marchese di Galera* (mpr.), Br. 28.8.1715 e Chir. 14.9.1715 a Giovanni Mancinforte; rinuncia feudale di Pietro Mancinforte Sperelli 22.10.1816; D.M. 12.10.1940 a Francesco di Carlo (L.O. XXVII, 159); D.M. 12.1.1935 a Giulio di Vincenzo (Nobile dei Marchesi di Galera, mf., ramo ultrogenito) (L.O. XXIII, 159).

MANGONI (B. 184, F. 1624) - *Conte* (mpr.), Br. 17.12.1886; R.D. di aut. 25.6.1926 e RR.LL.PP. 9.8.1926 ai disc. di Arduino (L.O. III, 123; T.S. I, 176).

MANNUCCI (B. 395, F. 2970) - *Conte palatino* (m.), Bol. 1.1.1515; D.M. 10.12.1905 a Silvio di Domenico (L.O. X, 152).

MARESCOTTI (B. 868, F. 6742) - *Nobile di Lugo* (mf.), Aggr. 7.2.1832; D.M. 28.7.1941 a Paolo di Giuseppe (L.O. XXVIII,

(1) La successione ai Mancinelli Scotti è del sec. XVIII.

GUIDOTTI (B. 1285, F. 12598) - *Conte palatino* (m.), Br. 23.6.1746; D.M. 4.12.1940 ad Alberto di Aristide (L.O. XXVII, 161).

GULINELLI (B. 1031, F. 9362) - *Conte* (mpr.), Br. 12.2.1841; D.M. 20.4.1937 a Umberto di Gualtiero (L.O. XX, 164).

GULINELLI (B. 1031, F. 9362) - *Conte* (mpr.), Br. 6.2.1857; D.M. 6.9.1933 ad Alberto Giacomo Giovanni (detto Gianalberto) di Luigi (L.O. XXII, 193); D.M. 16.10.1941 ad Alma Budini ved. di Olao Gulinelli per l'uso del titolo pers. di Contessa (L.O. XXVIII, 116).

HARDOUIN (B. 183, F. 1620) - *Duca di Gallese*, Br. 8.3.1861; D.M. 27.4.1886 a Giulio di Andrea (1) (L.O. III, 121).

HERCOLANI, HERCOLANI FAVA SIMONETTI (B. 394, F. 2964) - *Conte* (m.), Br. 14.11.1530; D.M. 12.1.1939 ad Astorre Hercolani di Alfonso (L.O. XXVI, 4); D.M. 30.5.1940 ad Antonio Hercolani Fava Simonetti di Alfonso (L.O. XXVII, 102).

HORRER (d') (B. 80, F. 909) - *Conte palatino* (m.), Br. 25.1.1836; D.M. 20.5.1905 ai disc. di Giuseppe di Luigi (L.O., X, 96).

ISOLANI LUPARI (B. 952, F. 7602) - *Conte di Minerbio* (m.), Bol. 9.4.1524 a Giovanni Francesco Isolani; D.M. 20.1.1931 a Gualtiero di Francesco (L.O. XXI, 157).

JOCTEAU (B. 376, F. 2863) - *Conte* (mpr.), Br. 5.2.1901; R.D. di aut. 23.1.1927 e RR.LL.PP. 14.4.1927 a Carlo Alberto di Augusto (L.O. VIII, 197).

JOCTEAU (B. 812, F. 6166) - *Barone* (pers.), Br. 6.2.1901; R.D. di aut. 23.1.1927 e RR.LL.PP. 14.4.1927 a Maria di Augusto (L.O. XVII, 137; T.S. I, 193).

(1) Il D.M. riconosce il titolo per mpr. Il Br. pont. non parla di trasmissibilità.

LANCELOTTI (già MASSIMO) (B. 307, F. 2450) - *Principe* (mpr.), Br. 27.1.1865 (1); D.M. 14.8.1925 a Giuseppe di Filippo (L.O. XV, 68); D.M. 14.8.1925 a Massimiliano di Giuseppe (Nobile dei principi, mf., ramo ultrogenito) (L.O. XXVIII, 41).

LATINI (B. 675, F. 5079) - *Conte palatino* (m.), Br. 6.3.1792; D.M. 29.8.1920 a Guido, Brunetto e Reso di Nicola (L.O. XIII, 200).

LATINI MACIOTTI (B. 942, F. 7491) - *Conte* (mpr.), Br. 27.9.1850; D.M. 6.11.1937 a Wladimiro di Giovanni (L.O. XXIV, 199).

LATTANZI (B. 1128, F. 10449) - *Nobile di Foligno* (mf.), Ascr. 25.6.1857, D.M. 28.7.1935 a Paolo di Bernardino (L.O. XXIII, 194).

LEONELLI (B. 1065, F. 9749) - *Nobile di Senigallia* (mf.), Aggr. 25.6.1839; D.M. 11.11.1939 a Remo di Alessandro (L.O. XXVI, 171).

LEOPARDI (B. 1065, F. 9748) - *Conte di S. Leopardo* (m.), Chir. 8.5.1726; D.M. 7.7.1938 a Ettore e Monalduzio di Giacomo (L.O. XXV, 82).

LEPRI (B. 1137, F. 10713) - *Marchese di Rota* (mpr.), Chir. 7.2.1789; D.M. 23.6.1937 a Carlo di Giovanni (L.O. XXII, 169); D.M. 27.11.1936 a Giuseppe di Giovanni (ramo ultrogenito, Nobile dei Marchesi di Rota, mf.) (L.O. XXIV, 113).

LONGONI (B. 989, F. 8492) - *Conte* (mpr.), Br. 30.4.1928; R.D. di aut. 17.4.1930 e RR.LL.PP. 9.10.1930 a Mario di Severino.

(1) Il Br. concede il titolo di principe (mpr.) a Filippo dei principi Massimo e gli dà facoltà di assumere il cognome Lancellotti.

72); D.M. 28.7.1941 ad Angelo di Giuseppe (L.O. XXVIII, 73).

MARINI CLARELLI (B. 425, F. 3132) - *Marchese di Vacone* (mpr.), Br. 6.9.1825; D.M. 30.9.1901 ai disc. di Pietro (L.O. VIII, 185).

MARINIS (de) (B. 801, F. 6076) - *Conte* (mpr.), Br. 11.1.1906 e Br. 25.2.1920; R.D. di aut. 26.11.1928 e RR.LL.PP. 7.3.1929 a Vito Luigi di Paolo (L.O. XX, 37).

MARIOTTI SOLIMANI (B. 717, F. 5399) - *Conte* (mpr.), Br. 10.3.1924 di concessione a Giovanni e Br. 13.6.1929 per la successione di Giulio al padre Giovanni; R.D. di aut. 30.9.1926 e RR.LL.PP. 30.12.1926 a Giovanni di Giuseppe e D.M. 30.3.1934 a Giulio di Giovanni (per la success. al padre) (L.O. XIV, 145).

MARTINELLI (B. 296, F. 2376) - *Conte palatino* (m.), Br. 23.2.1802; D.M. 22.6.1896 a Faustino di Giorgio (L.O. V, 174).

MARTUZZI (B. 644, F. 4853) - *Conte* (mpr.), Br. 19.9.1856 a Gaetano di Giacinto; *Patrizio di Ascoli* (mf.), Ascr. 23.4.1845; D.M. 14.4.1938 a Maria e Bianca di Edoardo, di Gaetano; (Nobile dei Conti, pers.) (L.O. XXV, 53).

MARZOTTO CAOTORTA (B. 958, F. 7682) - *Conte* (mpr.), Br. 24.10.1912; R.D. di aut. 1.12.1927 e RR.LL.PP. 10.5.1928 ad Antonio (L.O. XIX, 46; T.S. II, 12).

MASOLINI (B. 457, F. 3337) - *Conte* (m.), Chir. perduto e costatato dal Card. Legato di Ravenna con decreto 18.10.1775; D.M. 12.5.1903 a Giacomo di Nicola (L.O. IX, 142).

MASSARI ZAVAGLIA (B. 149, F. 1398) - *Conte* (m.), Br. 2.8.1825; D.M. 21.5.1897 a Galeazzo di Francesco (L.O. VI, 33).

MASSEI (B. 1027, F. 9292) - *Conte* (mpr.), Br. 26.6.1819; D.M. 25.9.1936 ad Alberto di Francesco (L.O. XXIV, 98).

MASSIMO (B. 268, F. 2223) - *Principe e Signore di Arsolì* (mpr.), Br. 26.6.1826; *Signore d'Intrafumara* (mpr.), Istr. 19.10.1580; D.M. 5.7.1904 a Carlo Alberto Camillo.

MASSIMO (ramo di Rignano) v. COLONNA (ramo di Rignano).

MASTAI FERRETTI (B. 1038, F. 9428) - *Nobile di Spoleto*, Ascr. 6.4.1838; *Nobile di Viterbo*, Dipl. 5.9.1857; D.M. 3.8.1937 a Pio di Girolamo (L.O. XXIV, 164).

MATARAZZO (B. 909, F. 7176) - *Conte* (mpr.), Br. 21.5.1920; R.D. di aut. 17.2.1927 e RR.LL.PP. 7.7.1927 a Nicola di Costabile (L.O. XVIII, 11).

MATTIOLI (B. 893, F. 7024) - *Nobile* (mf.) (O.P.), Br. 25.2.1932; R.D. di aut. 8.4.1933 e RR.LL.PP. 22.5.1933 a Alessandro di Francesco (L.O. XVII, 183).

MAYO (B. 100, F. 1075) - *Marchese* (mpr.), Br. 17.7.1868; D.M. 21.1.1879 ad Ardicino di Levino (L.O. IV, 89).

MAZZA (B. 155, F. 1439) - *Conte* (mf.), Chir. 27.8.1839; 2 DD. MM. 5.7.1882 a Ruggero e Francesco di Antonio (L.O. III, 72).

MAZZETTI (B. 1232, F. 12220) - *Marchese di Pietralata* (mf.), Br. 28.6.1842; DD.MM. 6.4.1939 e 10.6.1941 ai figli di Camillo di Giacomo (Nobile dei Marchesi di Pietralata, mf., ramo ultrogenito) (L.O. XXVI, 51).

MEI (B. 917, F. 7232) - *Nobile di Ancona* (mf.), Aggr. 23.3.1855; D.M. 6.11.1928 a Francesco, Emilio ed Adriano di Nicola Giovanni Battista (L.O. XIX, 161).

MEREGHI (B. 766, F. 5760) - *Marchese* (mpr.), Br. 17.8.1886; R.D. di aut. 18.12.1927 e RR.LL.PP. 9.4.1928 ai disc. di Luigi di Raffaele (L.O. XIX, 25; T.S. II, 37).

MEREGHI (B. 947, F. 7552) - *Marchese* (mpr.), Br. 2.7.1928; R.D. di aut. 3.4.1930 e RR.LL.PP. 22.5.1933 a Paolo di Giulio (T.S. I, 161).

MINUTOLI TEGRINI (B. 910, F. 7184) - *Conte palatino* (m.), Dipl. 3.9.1481 del Card. Legato Giuliano della Rovere; D.M. 26.10.1928 a Carlo ed Alessandro di Eugenio (L.O. XIX, 152).

MISCIATTELLI (B. 1202, F. 11987) - *Marchese delle Ripe* (mpr.), Rinuncia feudale 25.11.1816 di Girolamo Misciattelli, fratello di Carlo (n. 1749); D.M. 16.2.1938 ai disc. da Carlo, di Girolamo, di Gregorio, di Carlo (n. 1749) (L.O. XXV, 34); D.M. 3.9.1940 ai disc. di Gregorio, di Girolamo, di Gregorio, di Carlo (n. 1749) (Nobile dei Marchesi delle Ripe, mf., ramo ultrogenito) (L.O. XXVII, 135).

MONACI (B. 955, F. 7636) - *Nobile di Pennabilli*, Dipl. 1.3.1851, D.M. 31.1.1929 ai disc. di Anacleto di Felice (L.O. XX, 11).

MONSIGNANI SASSATELLI (già MORATTINI) (B. 505, F. 3732) - *Marchese di San Benedetto in Borgo Lardiano e Mezzacosta* (m.), Chir. 16.11.1751; D.M. 8.9.1904 ai disc. di Antonio (+ 1854) (L.O. X, 66, 67, 68).

MONTESPERELLI (B. 553, F. 4147) - *Conte di Poggio Aquilone* (m.), Rinuncia feudale 24.6.1817; D.M. 3.5.1907 a Omero, Gino, Amelia di Gualtiero (L.O. XI, 63).

MONTHOLON (de) SEMONVILLE (B. 180, F. 1602) - *Principe di Umbriano del Precetto* (mpr.), *Conte di S. Michele* (mpr.), Br. 1.10.1847; D.M. 10.9.1903 a Francesco di Alfonso (T.S. I, 97).

MONTI (B. 893, F. 7026) - *Nobile di Senigallia*, Ascr. 20.5.1829; D.M. 25.5.1929 a Oliviero di Federico (L.O. XX, 90).

MORETTI COSTANZI (F. 8600.34.6210) - *Conte palatino* (m.), Bol. 1.4.1537 a favore di Costanzo di Fiorenzo Costanzi ordi-

nata al Card. Legato M. Grimani da Paolo III e da lui confermata il 9.1.1541; Sentenza 2.2.1951 (Tribunale Civ. di Roma) e Sentenza 18.6.1954 (Tribunale Civ. di Perugia) (1) nei confronti di Siro e Teodorico Moretti Costanzi.

MOSCONI (F. 8600.26.314) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 9.2.1932; R.D. di aut. 21.7.1933 e RR.LL.PP. 5.3.1934 ad Antonio di Giuseppe (T.S. I, 171).

MOTTA (B. 1351, F. 13237) - *Conte* (mpr.), Br. 24.3.1940; R.D. di aut. 12.12.1940 e RR.LL.PP. 15.4.1941 a Giuseppe Giacinto di Alessandro (T.S. II, 90).

NANNARINI (B. 754, F. 5674) - *Marchese di Nannarini* (mf.), Chir. 14.2.1788; D.M. 21.11.1928 a Giuseppe di Gaetano (L.O. XIX, 174).

NARDINI (B. 674, F. 5074) - *Nobile di Urbino* (mf.), Ascr. 4.11.1841; D.M. 24.6.1926 a Ulderico di Francesco (L.O. XVI, 14).

NARNI MANCINELLI (B. 960, F. 7713) - *Conte* (mpr.), Br. 23.12.1772; D.M. 12.4.1940 a Girolamo di Giovanni (L.O. XXVII, 61).

NEGRI da OLEGGIO (B. 796, F. 6030 e B. 797, F. 6030 bis) - *Conte* (mpr.), Br. 17.7.1921; R.D. di aut. 10.6.1926 e RR.LL.PP. 6.1.1927 a Vincenzo di Giuseppe (L.O. XVII, 2; T.S. II, 40).

(1) Le sentenze, ammettendo il diritto di successione dei Moretti ai Costanzi, dichiarano il titolo riconoscibile in base al Concordato fra l'Italia e la S. Sede e rimandano al Capo dello Stato per l'emissione del relativo provvedimento. Del resto, se si considera come il provvedimento stabilito dal Concordato per i titoli pontifici sia per sua natura non un atto costitutivo di diritto ma di accertamento di diritto (cfr. Introduzione), tali sentenze, accertando il diritto, possono considerarsi provvedimento definitivo di riconoscimento.

NOCE (della) (B. 857, F. 6648) - *Barone* (mpr.), Br. 12.6.1836; D.M. 22.11.1928 ad Antonio di Stefano (L.O. XIX, 177; T.S. II, 3); D.M. 20.6.1930 (Nobile dei Baroni, mf., ramo ultrogenito) a Anton Giulio e Eugenio di Pietro (L.O. XXI, 91).

NOTARISTEFANI (de) (B. 840, F. 6442) - *Conte palatino* (mpr.), Br. 19.11.1869; D.M. 19.10.1926 a Ferdinando di Francesco Paolo (L.O. XVI, 110).

ODDI (degli) (B. 219, F. 1861) - *Conte* (m.) (1); D.M. 7.8.1890 a Oddo Mario, di Francesco, di Angelo (L.O. IV, 98 e VI, 164).

ODESCALCHI (B. 493, F. 3632) - *Principe di Bassano* (mpr.), Rescr. pont. 19.11.1854 e Istr. 9.12.1854; *Duca di Bracciano* (mpr.), *Conte di Pisciarelli* (mpr.), Chir. 1.9.1696 e Istr. 3.9.1696 (2); *Signore di Palo* (mpr.), Chir. e Istr. 21.3.1693; DD.MM. 20.5.1904 e 27.1.1906 ai disc. di Livio di Innocenzo (L.O. X, 32).

ORENGO (B. 323, F. 2554 e B. 517, F. 3835) - *Marchese* (m.), Br. 23.1.1773; D.M. 16.1.1900 a Antonio e Pompeo di Pietro Paolo, Paolo Girolamo, Ottobono e Achille di Pietro (L.O. VII, 160); D.M. 20.8.1905 ad Ernesto di Francesco (L.O. X, 133).

(1) Sebbene il titolo di *Conte* riconosciuto alla famiglia degli Oddi figuri indicato nel Libro d'Oro della Nobiltà Italiana come proveniente da lungo uso, dagli atti e dai documenti conservati nel fascicolo risulta che esso proviene dal feudo comitale di *Laviano*, al quale Francesco di Angelo degli Oddi rinunciò, «retento titolo», con atto 21 maggio 1817 in base al Motu Proprio di Pio VII del 6 luglio 1816.

(2) Bracciano e Pisciarelli furono venduti dagli Odescalchi ai Torlonia con Istr. 15.3.1803 autorizzato con Chir. 22.2.1803 e riacquistati (secondo le clausole della vendita) dagli Odescalchi con Istr. 2.12.1848.

ORSI MANGELLI (B. 1006, F. 8865) - *Conte palatino* (m.), Br. 10.3.1761; D.M. 22.12.1929 a Raffaele di Francesco (L.O. XXI, 23); D.M. 22.12.1929 a Antonio di Giuseppe (L.O. XXI, 29); D.M. 22.12.1929 a Alberto di Giuseppe (L.O. XXI, 30).

ORSINI (B. 488, F. 3604) - *Principe di Roccagorga* (mpr.), Br. 6.10.1724, rinuncia feudale 26.9.1816; D.M. 14.4.1907 a Filippo li Domenico (L.O. XI, 53).

OTTOBONI (già RASPONI) (B. 627, F. 4741) - *Duca di Fiano* (mpr.) (per surr.), Br. 6.3.1690; RR.LL.PP. di Ass. 15.7.1923 a Cesare di Carlo Rasponi e di Luisa Boncompagni Ottoboni (L.O. XIV, 98).

OTTONE (B. 918, F. 7243) - *Conte* (mpr.), Br. 25.1.1906 a Giuseppe di Giorgio, Br. 30.5.1921 per l'estensione del titolo ad Eugenio, secondogenito di Giuseppe; R.D. di aut. 10.6.1926 e RR.LL.PP. 3.9.1926 a Giuseppe di Giorgio e ad Eugenio di Giuseppe (L.O. XVI, 58; T.S. I, 197).

PACE (B. 435, F. 3198) - *Conte* (mpr.), Br. 6.5.1864; D.M. 9.4.1927 ai disc. di Annibale di Antonio (L.O. XVII, 119).

PACELLI (B. 1005, F. 8848) - *Nobile di Acquapendente* (mf.), Aggr. 4.4.1853; *Nobile di S. Angelo in Vado* (mf.), Aggr. 5.1.1858; D.M. 25.1.1940 ai disc. di Francesco e alle di lui sorelle Giuseppa ed Elisabetta (L.O. XXVI, 33); *Marchese* (mpr.), Br. 9.6.1929; R.D. di aut. 8.8.1930 e RR.LL.PP. 26.2.1931 a Francesco di Filippo (T.S. I, 147); *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 7.6.1934; R.D. di aut. 4.10.1934 e RR.LL.PP. 22.11.1935 a Francesco di Filippo (T.S. I, 147); *Marchese* (mpr.), Br. 14.7.1940 (a Giulio di Francesco); R.D. di aut. 30.12.1940 e RR.LL.PP. 20.1.1941 a Giulio di Francesco (T.S. II, 83); *Marchese* (mpr.), Br. 14.7.1940 (a Marcantonio di Francesco); R.D. di aut. 30.12.1940 e RR.LL.PP. 20.1.1941 a Marcantonio di Francesco (T.S. II, 84).

PALLOTTA (B. 652, F. 4927) - *Conte della Torre del Parco* (mpr.), Chir. 2.7.1701; D.M. 8.9.1915 a Desiderio di Giuseppe (L.O. XIII, 100).

PANCRAZI (B. 864, F. 6715) - *Patrizio di Ascoli* (mf.), Dipl. 13.7.1833; D.M. 3.3.1930 a Vittorio di Pietro (L.O. XXI, 55); D.M. 6.3.1930 a Filippo ed Edvige di Antonio (L.O. XXI, 56).

PANEBIANCO (B. 946, F. 7542) - *Conte* (mpr.), Br. 27.2.1877; R.D. di aut. 26.8.1926 e RR.LL.PP. 2.12.1926 ad Antonio, di Francesco, di Angelo (L.O. XXIII, 151; T.S. II, 22).

PANICALI (B. 1107, F. 10164) - *Nobile di Montalto* (mf.), Ascr. 2.10.1845; D.M. 12.8.1938 a Pietro di Vincenzo (L.O. XXV, 118).

PAOLOZZI (B. 510, F. 3774) - *Conte* (mpr.), Br. 26.6.1905; R.D. di aut. 15.4.1926 e RR.LL.PP. 26.8.1926 a Claudio di Mauro (L.O. X, 87).

PARISIO PERROTTI (B. 439, F. 3223) - *Marchese* (m.), Br. 5.10.1728 ai Perrotti; surr. di Salvatore Parisio al M.se Nicola Perrotti, 11.3.1838; RR.LL.PP. di Ass. 12.12.1901 a Giuseppe, Francesco, Raffaele e Mariano di Salvatore (L.O. VIII, 198).

PATRIZI (B. 940, F. 7462) - *Marchese di Rasina* (mpr.), Acquisto del feudo 31.8.1816 e rinuncia feudale di Francesco 22.5.1817; *Nobile di Pennabilli* (mf.), Dipl. 10.8.1833; *Nobile di Narni* (mf.), Dipl. 1.3.1863; *Nobile di Veroli* (mf.), Dipl. 16.1.1841; D.M. 26.1.1931 a Giuseppe di Pietro (L.O. XXI, 162) e D.M. 1.2.1931 a Vittorio di Paolo (Nobili dei Marchesi di Rasina, mf., rami ultrogeniti) (L.O. XXI, 168).

PECCI (B. 748, F. 5639) - *Conte* (mpr.), Br. 16.11.1916; R.D. di aut. 17.6.1926 e RR.LL.PP. 13.1.1927 a Riccardo di Giovanni Battista (L.O. XVII, 17).

PECCI (B. 948, F. 7556) - *Conte* (mpr.), Br. 16.11.1916; R.D. di aut. 14.10.1926 e RR.LL.PP. 5.12.1927 a Giovanni Battista di Ludovico (L.O. XVIII, 151; T.S. II, 13).

PELLEGRINI QUARANTOTTI (B. 881, F. 6865) - *Marchese di Casciolino* (mpr.), Br. 4.8.1860; D.M. 7.11.1928 a Pietro di Benedetto (Nobile dei Marchesi di Casciolino, mf., ramo ultragenito) (L.O. XIX, 163).

PELLEGRINI TRIESTE (B. 814, F. 6180) - *Conte palatino* (m.), Br. 4.5.1764; D.M. 14.7.1930 a Pietro di Giovanni (L.O. XXI, 106).

PENNISI (B. 357, F. 2753) - *Conte* (pers.), Br. 30.4.1901; R.D. di aut. 5.7.1928 e RR.LL.PP. 3.8.1928 ad Angelo di Agostino (L.O. XIX, 105).

PERICOLI (B. 699, F. 5274 e B. 1071, F. 9803) - *Nobile di Orvieto* (mf.), Dipl. 30.1.1857; *Nobile di Norcia* (mf.), Dipl. 18.2.1860; D.M. 30.4.1923 a Paolo di Filippo (L.O. XIV, 91); D.M. 18.5.1934 a Giannetto di Vincenzo (L.O. XXIII, 98).

PERO (dal) BERTINI (B. 513, F. 3798) - *Conte palatino* (m.), Br. 21.11.1763 del Card. legato Crivelli; D.M. 10.7.1914 a Goffredo di Vincenzo (L.O. XIII, 60).

PETRANGELI (B. 942, F. 7485) - *Nobile di Orvieto* (mf.), Dipl. 22.12.1841; D.M. 14.4.1927 a Domenico di Pietro Paolo (L.O. XVII, 129).

PETRANGOLINI (B. 789, F. 5937) - *Conte* (mpr.), Br. 10.12.1889; R.D. di aut. 29.4.1926 e RR.LL.PP. 20.8.1926 a Ferdinando di Paolo (L.O. XVI, 52; T.S. II, 18).

PICCINELLI (B. 887, F. 6951) - *Conte* (mpr.), Br. 28.5.1927; R.D. di aut. 16.2.1928 e RR.LL.PP. 26.4.1928 a Pietro di Giuseppe (L.O. XIX, 37).

PIETROMARCHI (B. 908, F. 7168) - *Conte* (mpr.), Br. 13.6.1914; R.D. di aut. 17.6.1926 e RR.LL.PP. 9.1.1927 a Bartolomeo di Clemente (L.O. XVII, 11).

PIETROMARCHI (B. 947, F. 7554) - *Conte* (mpr.), Br. 22.12.1922 (ad Enrico) e Br. 12.2.1933 (di conferma a Pietro di Enrico); R.D. di aut. 27.6.1941 e LL.PP.LL. 5.4.1945 a Pietro di Enrico.

PIGNATTI MORANO (B. 154, F. 1434) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 7.11.1939; R.D. di aut. 21.5.1940 e RR.LL.PP. 25.9.1940 a Bonifazio di Girolamo (T.S. II, 79).

PINTO (B. 828, F. 6325) - *Marchese* (mpr.), Br. 21.2.1922 (a Vincenzo di Pasquale), Br. 26.7.1925 (conferma a Pasquale di Vincenzo); R.D. di aut. 2.6.1927 e RR.LL.PP. 19.8.1927 a Pasquale di Vincenzo (L.O. XVIII, 54; T.S. I, 198).

PLATTIS (B. 994, F. 8575) - *Marchese* (mpr.), Br. 15.7.1862; D.M. 8.5.1933 a Giovanni Battista di Ferdinando (L.O. XXII, 147).

POLIDORI (B. 516, F. 3826) - *Conte* (mpr.), (con le clausole del Breve di fondazione); Br. 20.12.1842; D.M. 16.5.1906 ad Augusto e Amalia di Filippo (L.O. X, 191).

POZZI (B. 1308, F. 12784) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 12.4.1938; R.D. di aut. 21.5.1940 e RR.LL.PP. 11.2.1941 a Emilio di Carlo (T.S. II, 86).

PRANDI (de) (B. 719, F. 5411) - *Conte* (mpr.), Br. 20.4.1847; D.M. 12.1.1926 a Gino di Giacomo (L.O. XV, 134).

PRETE (del) (B. 908, F. 7167) - *Marchese* (mpr.), Br. 12.4.1920; R.D. di aut. 25.6.1926 e RR.LL.PP. 13.1.1927 a Luigi di Alessandro (L.O. XVII, 16; T.S. II, 43).

PUCCIO PREFUMO (B. 853, F. 6605) - *Conte* (mpr.), Br. 20.



12.1926; R.D. di aut. 17.3.1930 e RR.LL.PP. 29.2.1932 a Francesco di Giuseppe (T.S. I, 153).

RANIERI (B. 444, F. 3255) - *Conte di Civitella Ranieri* (m.), Br. 19.3.1613 e Motu proprio 25.10.1613; *Nobile dei Conti di Montegualando* (mf.), acquisto del feudo 15.10.1678; D.M. 9.10.1913 a Ruggero, Emanuele, Marianna, Francesca e Cecilia di Giovanni Antonio (L.O. XIII, 35).

RANIERI BISCIA (già MORINI) (B. 239, F. 2022) - *Conte* (mf.), Br. 30.3.1840; D.M. 22.2.1893 a Camillo di Domenico (L.O. III, 175).

RANUZZI de BIANCHI (B. 240, F. 2028) - *Conte di Piano* (m.) (succ. alla famiglia de Bianchi, Br. 8.11.1534 ai de Bianchi; D.M. 19.10.1892 a Cesarina Giorgina de Bianchi ved. Ranuzzi e ai suoi figli Vittorio Amedeo, Pio e Margherita di Giancarlo) (L.O. III, 157 e XIII, 131).

RAPPINI (B. 949, F. 7568) - *Marchese* (mpr.), Br. 28.7.1876 a Francesco (n. 1824); R.D. di aut. 20.1.1930 e RR.LL.PP. 7.7.1932 a Francesco di Gaetano di Francesco (1) (T.S. I, 155).

RATI OPIZZONI (B. 914, F. 7208) - *Duca* (pers.), Br. 17.3.1935; R.D. di aut. 15.4.1938 (2).

RATTI di DESIO (B. 725, F. 5455) - *Conte* (mpr.), Br. 6.2.1931; R.D. di aut. 9.4.1931 e RR.LL.PP. 10.9.1931 a Franco di

(1) Mario Rappini (n. 1837), fratello di Francesco (n. 1824) ottenne con Brevi 24.1.1871 e 28.7.1876 il titolo di *Marchese di Casteldelfino* (mpr.). Il titolo fu ammesso all'autorizzazione poiché il predicato fu considerato semplice predicato onorifico, e furono emessi il R.D. 15.2.1934 a favore di Guido di Mario (*Marchese di Casteldelfino*, mpr.) ed altro R.D. di stessa data a favore di Vittorio di Mario (*Nobile dei Marchesi di Casteldelfino*, mf., ramo ultrogenito). Tali Regi Decreti però non furono registrati alla Corte dei Conti per mancato pagamento della tassa erariale (B. 944, F. 7520).

(2) Le RR.LL.PP. non furono emesse.

Fermo; *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 23.12.1937; R.D. di aut. 3.6.1938 e RR.LL.PP. 24.11.1938 a Franco di Fermo (T.S. I, 150).

RAVANO (B. 920, F. 7266) - *Conte* (mpr.), Br. 30.3.1917; R.D. di aut. 15.4.1926 e RR.LL.PP. 7.10.1926 ad Agostino Silvio di Pietro (L.O. XVI, 58; T.S. I, 186).

RECCHI (B. 472, F. 3461) - *Conte palatino* (m.), Br. 14.3.1726; D.M. 30.8.1905 a Rinaldo e Giovanni di Mario (L.O. X, 137).

REVEDIN (B. 445, F. 3258) - *Marchese di S. Martino* (mpr.), Br. 7.12.1827; D.M. 16.11.1901 a Giovanni di Pietro Francesco (L.O. VIII, 190).

RICCI BARTOLONI (B. 1033, F. 9386) - *Nobile di Pesaro* (mf.), Ascr. 19.10.1854; D.M. 23.3.1940 ai fratelli Giovanni e Goffredo di Giulio (L.O. XXVII, 52).

RICCIARDI (B. 827, F. 6318) - *Conte* (mpr.), Br. 12.7.1887 a Francesco di Giovanni Giuseppe; R.D. di aut. 12.2.1928 e RR.LL.PP. 15.4.1928 ai disc. di Francesco di Giovanni Giuseppe (1) (L.O. XXIV, 75 e XIX, 31; T.S. I, 199 e II, 55).

RIGGI (B. 1227, F. 12184) - *Nobile di Numana* (mf.), Aggr. 22.6.1845; D.M. 2.9.1939 a Virginio di Giovanni (L.O. XXVI, 114).

RINALDI GHISILIERI (B. 479, F. 3544) - *Conte* (m.) (succ. ai Ghisilieri e di questi ai Calderini), Br. 22.11.1531 a Ludovico e Domenico Maria Calderini; RR.LL.PP. di Sovrano

(1) Questo provvedimento comprende tutti i discendenti dal concessionario e revoca il R.D. di aut. 12.12.1926 (RR.LL.PP. 6.3.1927) che era stato emesso a favore del solo Giulio, primogenito di Francesco.

Beneplacito 19.4.1906 per la successione ai Ghisilieri e Calderini a favore di Luigi di Filippo (L.O. X, 179).

RIVERA (B. 159, F. 1462 e 1462 bis) - *Duca* (mpr.), Br. 29.1.1878; R.D. di aut. 30.1.1927 e RR.LL.PP. 19.8.1927 ai disc. di Francesco di Cesare (L.O. III, 81 e XIII, 181).

ROCCO (F. 8600.26.320) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 9.2.1932; R.D. di aut. 21.7.1933 e RR.LL.PP. 5.3.1934 ad Alfredo di Alberto (T.S. I, 170).

ROI (B. 907, F. 7160) - *Marchese* (mpr.), Br. 6.3.1901; R.D. di aut. 24.12.1925 e RR.LL.PP. 16.5.1926 a Giuseppe Maria di Giuseppe (L.O. XV, 184; T.S. I, 180).

ROSSELLI DEL TURCO (B. 746, F. 5620) - *Marchese* (mpr.), Br. 1.12.1897; R.D. di aut. 25.6.1926 e RR.LL.PP. 12.12.1926 ad Antonio di Pier Francesco (L.O. XVI, 181; T.S. II, 56); R.D. di aut. 1.5.1930 e RR.LL.PP. 29.1.1931 a Pio di Pier Francesco (Nobile dei Marchesi, mf., ramo ultrogenito) (T.S. I, 146).

ROSSI (B. 440, F. 3224) - *Conte* (mpr.), Br. 1.7.1870; D.M. 10.7.1901 a Leone di Antonio (L.O. VIII, 146).

ROSSI CARACCILOLO (B. 342, F. 2672) - *Conte* (mpr.), Br. 30.1.1857; D.M. 30.4.1898 ad Achille di Giacomo (L.O. VI, 120).

RUSCONI (B. 9, F. 72) - *Marchese* (mf.), Br. 3.8.1821; 3 DD.MM. 19.3.1886 ai disc. di Alessandro e Ferdinando di Giuseppe (L.O., I, 24).

RUSPOLI (B. 269, F. 2224) - *Principe di Cerveteri* (mpr.), Br. 13.2.1709; *Marchese di Riano* (mpr.), Chir. 16.2.1710; *Conte di Vignanello*, Bol., 4.2.1536; D.M. 18.3.1895 a Francesco di Giovanni (L.O. V, 93); D.M. 15.8.1935 a Camillo di

Luigi (Nobile dei Principi di Cerveteri, mf., ramo ultrogenito) (L.O. XXIV, 2).

SACCHETTI (B. 581, F. 4355) - *Marchese di Castelromano* (mpr.), Chir. 1.7.1665; D.M. 4.6.1910 a Urbano di Girolamo (L.O. XII, 49); *Don* (mf.), Br. 16.4.1933; R.D. di aut. 4.12.1933 e RR.LL.PP. 12.2.1934 a Giovanni Battista di Giulio (T.S. I, 167).

SACCONI (B. 742, F. 5587) - *Conte palatino* (m.), Br. 9.2.1816; D.M. 11.5.1927 a Paolo Emilio e Giacinto di Luigi (L.O. XVII, 158).

SALINA (B. 185, F. 1631) - *Conte palatino* (mf.), Br. 8.3.1825; D.M. 11.11.1886 ad Agostino di Camillo (L.O. IV, 28).

SALVIATI (B. 670, F. 5052) - *Duca di Giuliano* (mpr.), (surr. dei Borghese ai Salviati con Scipione, n. 1823), Br. 18.12.1627; D.M. 28.8.1939 a Pietro di Antonino (L.O. XXVI, 91); D.M. 10.2.1941 a Giacomo di Antonino (Nobile dei Duchi di Giuliano, mf., ramo ultrogenito) (L.O. XXVIII, 15).

SANASI CONTI (B. 600, F. 4518) - *Barone* (pers.), Br. 17.8.1920; R.D. di aut. 29.7.1927 e RR.LL.PP. 16.2.1928 a Giuseppe di Raffaele (L.O. XVIII, 190; T.S. II, 2).

SARAZANI (B. 462, F. 3357) - *Conte palatino* (m.), Br. 15.12.1721; RR.LL.PP. di ricon. 29.7.1906 a Francesco di Luigi (1) (L.O. XI, 17).

SARZANA (de) (B. 486, F. 3590) - *Conte* (mpr.), (secondo le condizioni del Breve di fondazione), Br. 15.3.1870; D.M. 26.3.1904 a Ignazio di Giuseppe (L.O. X, 6).

(1) Il provvedimento fu emesso in tale forma a causa del dubbio che può far insorgere la formulazione del Breve di concessione circa la trasmissibilità del titolo.

SASSOLI (v. Ranuzzi de Bianchi) (B. 240, F. 2028) - *Conte di Piano* (m.) (succ. alla famiglia de Bianchi), Br. 8.11.1534 ai de Bianchi; D.M. 19.10.1892 a Giuseppe e Filippo di Achille (L.O. III, 158); *Marchese* (mpr.), Br. 27.7.1873; R.D. di aut. 29.4.1926 e RR.LL.PP. 23.1.1927 a Filippo di Achille (L.O. V, 137).

SASSOLI TOMBA (B. 912, F. 7198) - *Conte* (mpr.), Br. 10.6.1913; R.D. di aut. 10.5.1934 e RR.LL.PP. 17.1.1935 a Francesco di Emilio (L.O. XXIII, 170; T.S. II, 52).

SCHIOPPO (B. 724, F. 5441) - *Conte palatino* (m.), Br. 14.1.1766; D.M. 10.6.1924 a Raffaele di Giacomo (L.O. XIV, 162).

SEBASTIANI (B. 1347, F. 13197) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 6.11.1939; R.D. di aut. 21.5.1940 e RR.LL.PP. 19.7.1940 ad Osvaldo di Vittorio (T.S. II, 78).

SEBREGONDI (B. 175, F. 1563) - *Conte* (mpr.), Br. 22.1.1836; D.M. 14.12.1889 a Giuseppe Luigi di Ambrogio (L.O. IV, 55).

SENNI (B. 677, F. 5095) - *Conte* (mpr.); Br. 19.6.1863; D.M. 12.3.1920 a Paolo, Carlo e Giulio di Vincenzo (L.O. XIII, 188).

SERAFINI (B. 1202, F. 11986) - *Marchese* (mpr.), Br. 27.3.1932; *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 28.12.1929; R.D. di aut. 11.12.1933 e RR.LL.PP. 27.7.1934 a Camillo di Luigi (T.S. I, 182).

SERRA (B. 676, F. 5092) - *Nobile di Pesaro* (mf.), Ascr. 14.8.1838; D.M. 11.6.1925 a Paolo, Adolfo e Giuseppe di Giulio (L.O. XV, 34).

SFORZA CESARINI (B. 617, F. 4651) - *Duca di Segni* (mpr.), Bol. 24.2.1550; *Principe di Genzano*, *Duca di Civitalavinia*, *Duca di Ginestra*, *Duca di Torricella*, *Marchese di Ardea*, *Marchese di Civitanova*, *Marchese di Frasso*, *Signore di Montecosaro*, *Si-*

gnore di Stipe (tutti: mpr.), Bol. 12.7.1585 e Chir. 22.12.1620; D.M. 28.8.1913 a Lorenzo di Francesco (L.O. XIII, 34).

SORBOLI (B. 1241, F. 12275) - *Conte* (m.), Br. 13.9.1761; D.M. 27.9.1938 a Geremia di Augusto (L.O. XXV, 139).

SPADA (B. 91, F. 990 e B. 863, F. 6707) - *Conte di Colle d'Alberi* (m.), Chir. 6.8.1707; D.M. 22.9.1896 a Michelangelo di Giovanni Battista (L.O. V, 194); D.M. 5.8.1929 a Francesco di Taraco (L.O. XX, 143).

SPADA LAVINI (B. 583, F. 4371) - *Conte di Colle d'Alberi* (m.), Chir. 6.8.1707; *Conte di Monte Polesco* (mpr.), Chir. 22.3.1744; D.M. 29.10.1910 ai disc. di Tommaso (L.O. XII, 12).

SPADA VERALLI POTENZIANI (già POTENZIANI) (B. 186, FF. 1633 e 1633 bis) - *Principe di Castel Viscardo* (mpr.), testamento 23.9.1662 di Mons. Virgilio Spada (fedecommesso Spada comprendente anche la *Contea di Viceno*) e Chir. 5.6.1777 di erezione in Principato del feudo di Castel Viscardo a favore di Giuseppe Spada; RR.LL.PP. di Ass. 26.11.1926 a Ludovico, figlio di Giovanni Pontenziani e di Maria Spada Veralli; *Marchese di Roncofreddo* (mpr.) e *Conte di Montiano* (mpr.), Chir. 24.4.1703 a favore di Muzio Spada; RR.LL.PP. 3.6.1923 al predetto Ludovico (1) (L.O. IV, 165).

SPAGNOLETTI ZEULI (B. 86, F. 956) - *Conte* (mpr.), Br. 20.6.1889; R.D. di aut. 13.11.1928 e RR.LL.PP. 26.6.1930 a Onofrio di Ferdinando (L.O. XXI, 99; T.S. II, 5).

TALIANI de MARCHIO (F. 8600.26.323) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 16.10.1932; R.D. di aut. 21.7.1933 e RR.LL.PP. 5.3.1934 a Francesco di Domenico (T.S. I, 173).

(1) In base al Chir. anche Montiano è Marchesato.

TESTA (B. 60, F. 767) - *Conte* (pers.), Br. 10.12.1924; R.D. di aut. 9.12.1929 e RR.LL.PP. 9.10.1930 a Guglielmo di Enrico; *Patrizio di Anagni* (mf.), Dipl. 12.12.1847; 3 DD.MM. 19.5.1892 a Carlo di Francesco; Ettore di Pietro; Alessandro, Enrico, Augusto di Luigi (L.O. IV, 194; T.S. I, 144).

THEODOLI (B. 1246, F. 12311) - *Marchese di S. Vito e Pisoniano* (mpr.), *Conte di Ciciliano* (mpr.), Br. 1.4.1591 (1); D.M. 8.9.1942 ad Alfonso di Guglielmo (L.O. XXIX, 179).

TOMA (de) (B. 917, F. 7233) - *Barone* (mpr.), Br. 24.11.1924; R.D. di aut. 20.11.1927 e RR.LL.PP. 15.4.1928 ad Antonio di Antonio (L.O. XIX, 30; T.S. II, 24).

TOMASSINI BARBAROSSA (B. 940, F. 7461) - *Conte di Montenuovo* (mpr.), Br. 6.7.1841; *Patrizio di Macerata* (mf.), Dipl. 24.9.1843; D.M. 5.5.1927 a Claudio di Riccardo (L.O. XVII, 156).

TORLONIA (B. 57, F. 752; B. 417, F. 3083; B. 717, F. 5393; B. 605, F. 4559 - *Duca di Poli* (mpr.), *Duca di Guadagnolo* (mpr.), Rescr. 2.12.1821 e Istr. 11.11.1821; D.M. 28.1.1911 a Leopoldo (n. 1853) di Giulio, di Marino, di Giovanni (n. 1754) (L.O. XII, 99; *Principe di Civitella Cesi* (mpr.), Chir. 22.9.1814 a favore di Giovanni Torlonia (n. 1754) e suoi successori possessori del feudo, e testamento 20.8.1825 di Giovanni Torlonia che istituisce la secondogenitura a favore del figlio secondogenito Alessandro, includendovi il *Marchesato di Roma Vecchia* (concessogli da Pio VI); *Duca di Ceri* (mpr.), atto di acquisto dell'ex-feudo da parte di Alessandro Torlonia del 29.7.1833; Br. 7.7.1840 che conferma i tre suddetti titoli ad Alessandro di Giovanni; D.M. 15.8.1873 ad Alessandro (n. 1800) di Giovanni (n. 1754) per i tre titoli suddetti (L.O. I, 163); D.M. 23.6.1929 che in base al Chir. 22.9.1814 ri-

(1) Il Br. concede il titolo di Marchese di S. Vito e Pisoniano a Teodoro Theodoli già Conte di Ciciliano.

conosce il titolo di Principe di Civitella Cesi a Marino (n. 1861) di Giulio, di Marino, di Giovanni (n. 1754); D.M. 27.8.1937 ad Alessandro (n. 1911), di Marino, per succ. legittima (L.O. XV, 4; cfr. L.O. VIII, 30).

TOSI (B. 779, F. 5845) - *Conte del Piano* (m.), Chir. 25.4.1711 e 12.8.1711; D.M. 4.5.1929 a Ugo e Odo di Filippo (L.O. XX, 73).

TOZZONI (B. 174, F. 1558) - *Conte* (m.), Chir. 26.9.1665 che autorizza la concessione del Vescovo di Sarsina del 22.1.1666; D.M. 29.1.1887 a Francesco di Giorgio (L.O. III, 105).

TRAVAGLINI (B. 1316, F. 12919) - *Visconte* (pers.), Br. 20.12.1939; R.D. di aut. 3.6.1940 e RR.LL.PP. 2.12.1940 e Raffaele di Pietro (T.S. II, 82).

TROILI (B. 66, F. 813) - *Marchese di Valle di Pietra* (mpr.), Chir. 16.4.1869; D.M. 19.6.1879 ad Antonio di Giuseppe (L.O. I, 187).

TROMBI (B. 221, F. 1895) - *Conte palatino* (m.), Br. 25.12.1816; D.M. 29.12.1937 a Marcello e Vittorio Emanuele di Vittorio (L.O. IV, 119).

TUFARELLI (B. 911, F. 7196) - *Conte* (mpr.), Br. 20.12.1881; R.D. di aut. 9.8.1926 e RR.LL.PP. 13.1.1927 a Francesco di Carmine (L.O. XVII, 19).

VALENTINI (B. 777, F. 5835) - *Nobile di Orvieto* (mf.), Ascr. 22.12.1841; D.M. 5.11.1926 a Francesco di Costanzo (L.O. XVI, 136).

VALENTINI (B. 946, F. 7539) - *Conte* (mpr.), Br. 4.2.1873; R.D. di aut. 22.3.1928 e RR.LL.PP. 5.7.1928 ai disc. di Domenico di Pietro Antonio (L.O. XIX, 79).

VANNUCCHI (B. 907, F. 7164) - *Marchese* (mpr.), Br. 4.3.1916; R.D. di aut. 24.4.1927 e RR.LL.PP. 12.8.1927 a Giuseppe di Giovanni (L.O. XVIII, 50; T.S. I, 196).

VANZO MERCANTE (B. 559, F. 4189) - *Conte* (mpr.), Br. 22.8.1919; R.D. di aut. 5.12.1926 e RR.LL.PP. 19.12.1926 a Giulio di Giovanni Battista (L.O. XVI, 193; T.S. II, 23).

VECCHI (de) di VAL CISMON (B. 927, F. 7330) - *Nobile* (O.P.) (mf.), Br. 7.1.1932; R.D. di aut. 19.5.1932 e RR.LL.PP. 28.7.1932 a Cesare Maria di Luigi (T.S. I, 156).

VECCHIOTTI (B. 960, F. 7708) - *Nobile di Urbino* (mf.), Aggr. 4.3.1841; D.M. 27.1.1930 a Settimio di Francesco (L.O. XXI, 36).

VIDAU (B. 520, F. 3855) - *Nobile* (mf.), Lettera di conferma del Card. Segretario di Stato 19.9.1814; DD.MM. 27.1.1906 a Alessandro e Giulio di Alessandro e Aurelio di Giambattista (L.O. X, 163).

VIGNOLI (B. 1343, F. 13154) - *Nobile* (O.P.) (pers.), Br. 11.8.1939; R.D. di aut. 13.2.1941 e RR.LL.PP. 22.4.1941 a Lamberto di Francesco (T.S. II, 91).

VINCENTINI (B. 638, F. 4814) - *Duca di Montenero* (mpr.), Acquisto del feudo 28.5.1755 e rinuncia feudale 5.12.1816; D.M. 8.2.1932 a Vincenzo di Gabriele (L.O. XXII, 8).

VITALI (B. 907, F. 7166) - *Conte* (mpr.), 2 Brevi 8.8.1893 ai fratelli Alessandro e Francesco di Barnaba; R.D. di aut. 10.8.1928 e RR.LL.PP. 20.12.1928 ai disc. mpr. di Alessandro di Barnaba (L.O. XVIII, 98)(1); R.D. di aut. 9.6.1927 e RR.

(1) Con tali provvedimenti fu revocato il R.D. 9.6.1927 (RR.LL.PP. 13.10.1927) emesso a favore del solo Barnaba, primogenito del concessionario Alessandro.

LL.PP. 13.10.1927 a Francesco di Barnaba (L.O. XVIII, 97 e T.S. II, 29).

VULCANO (B. 791, F. 5960) - *Conte* (pers.), Br. 14.11.1922; R.D. di aut. 19.2.1928 e RR.LL.PP. 26.2.1928 a Giovanni di Domenico (L.O. XIX, 104; T.S. II, 33).

WITTEN (de) (B. 783, F. 5887) - *Conte* (pers.), Br. 13.4.1917; R.D. di aut. 11.11.1927 e RR.LL.PP. 22.12.1927 a Filippo e Stanislao di Ignazio (L.O. XVIII, 169; T.S. II, 38).

ZABEO (B. 250, F. 2101) - *Conte* (mpr.), Br. 17.5.1870; D.M. 30.8.1894 a Giovanni (n. 1824) (L.O. V, 35).

ZAMPI (B. 987, F. 8470) - *Nobile di Orvieto*, Ascr. 30.7.1842; D.M. 7.11.1929 a Costantino di Giulio (L.O. XXI, 15).

ZECCA (B. 172, F. 1546) - *Conte* (mpr.), Br. 17.6.1884; R.D. di aut. 22.9.1927 e RR.LL.PP. 26.2.1928 a Luciano di Giuseppe (L.O. XVIII, 165; T.S. II, 14); R.D. di aut. 7.4.1938 e RR.LL.PP. 12.2.1940 ad Alcibiade, di Giuseppe (Nobile dei Conti, mf., ramo ultrogenito) e sorella Giovanna (Nobile dei Conti, pers.) (T.S. II, 73).

APPENDICE N. 1

FAMIGLIE AMMESSE ALLA NOBILTA' ROMANA E ALLA NOBILTA' BOLOGNESE DOPO IL MOTU PROPRIO 21 DICEMBRE 1827 DEL SOMMO PONTEFICE LEONE XII.

Nobiltà romana:

ALDOBRANDINI (B. 492, F. 3627) - In base al Chir. 2.5.1853 (1); D.M. 14.4.1904 a Giuseppe di Camillo (L.O. X, 11).

ANTONELLI (B. 319, F. 2518) - 6.6.1850; D.M. 6.6.1908 ad Agostino di Gregorio e Paolo di Luigi (L.O. XI, 138).

BORGHESE (B. 423, F. 3113) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 10.9.1909 a Paolo di Marcantonio (L.O. XII, 1 e 2), D.M. 7.6.1928 a Livio di Paolo e D.M. 30.3.1941 a Flavio di Livio (L.O. XIX, 61).

BONCOMPAGNI LUDOVISI (B. 17, F. 133) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 7.3.1900 a Rodolfo di Antonio (L.O. VII, 175).

(1) Il Sommo Pontefice Pio IX con Chirografo del 2.5.1853 stabilì che dovessero essere ammesse nel ceto dei nobili romani le famiglie decorate del titolo di principe o di duca e che avessero in Roma la loro principale residenza. Quindi solo in conseguenza di tale disposizione la gran parte delle famiglie principesche e ducali romane entrarono a far parte della nobiltà romana.

BRAZZA' (di) e CERGNEU SAVORGNAN (B. 294, F. 2363) - 28.1.1858; D.M. 29.11.1899 ai disc. di Ascanio di Francesco (L.O. VII, 134).

CAETANI (B. 140, F. 1337) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 10.12.1903 a Onorato di Michelangelo (L.O. IX, 192).

CASTIGLIONI (B. 616, F. 4641) - 16.4.1830; D.M. 9.12.1920 a Guido di Filippo (L.O. XIV, 16); D.M. 19.10.1926 a Luigi di Giovanni Stefano (L.O. XVI, 111).

CONCINA (B. 280, F. 2284) - 26.4.1833; D.M. 22.1.1897 a Corrado di Giacomo (L.O. VI, 17).

CORSINI (B. 556, F. 4168) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 12.3.1920 a Filippo di Tommaso (L.O. XIII, 182); D.M. 26.9.1929 a Emanuele di Cino (L.O. XX, 178); D.M. 19.5.1932 ad Andrea Carlo di Tommaso (L.O. XXII, 53).

GINORI CONTI (B. 310, F. 2468) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 20.12.1901 a Gino di Giovanni, D.M. 21.6.1940 a Giovanni, di Piero, di Gino (L.O. IX, 1).

GRAZIOLI (B. 521, F. 3860) - 27.8.1843; 2 DD.MM. 20.7.1905 a Mario di Pio (L.O. X, 140) e a Giulio di Pio (L.O. X, 141).

LEPRI (B. 1137, F. 10713) - 25.4.1843; D.M. 27.11.1936 a Giuseppe di Giovanni (L.O. XXIV, 113), D.M. 23.6.1937 a Corrado di Giovanni (L.O. XXII, 169).

MAFFEI (B. 111, F. 1159) - 20.12.1841; D.M. 6.6.1918 a Carlo Alberto di Annibale e D.M. 2.9.1939 ad Annibale di Carlo Alberto (L.O. VII, 139).

MASTAI FERRETTI (B. 1038, F. 9428) - 27.6.1846; **D.M.** 3.8.1937 a Pio di Girolamo (L.O. XXIV, 164).

MAYO (B. 100, F. 1075) - 23.5.1847; D.M. 18.6.1890 ad Acindino di Levino (L.O. IV, 89).

ODESCALCHI (B. 493, F. 3632) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 20.5.1904 e D.M. 27.1.1906 ai disc. di Livio di Innocenzo (L.O. X, 32).

PAGANI PLANCA INCORONATI (B. 404, F. 3010) - 25.4.1843; D.M. 22.10.1927 a Benedetto di Angelo (L.O. IX, 15).

PELLEGRINI QUARANTOTTI (B. 881, F. 6865) - 21.3.1861; D.M. 7.11.1928 a Pietro di Benedetto (L.O. XIX, 163).

SALVIATI (B. 670, F. 5052) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 28. 8.1939 a Pietro di Antonino (L.O. XXVI, 91), D.M. 10.2.1941 a Giacomo di Antonino (L.O. XXVIII, 15).

SFORZA CESARINI (B. 617, F. 4651) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 28.8.1913 a Lorenzo di Francesco (L.O. XIII, 34).

STROZZI (B. 139, F. 1328) - In base al Chir. 2.5.1853; D.M. 24.8.1932 a Roberto di Ferdinando (L.O. XXII, 100).

TORLONIA già BORGHESE (v. BORGHESE).

VIANELLI (B. 294, F. 2361) - 17.7.1866; D.M. 4.3.1898 ad Andrea di Giuseppe (L.O. VI, 98).

VINCENTI MARERI (B. 732, F. 5511 e B. 733, F. 5511 bis) - 31.12.1838; D.M. 12.9.1928 ad Alessandro di Ippolito (L.O. XIX, 129).

Nobiltà bolognese:

CATUCCI (B. 1166, F. 11411) - 1859; D.M. 13.5.1935 a Giuseppe di Alessandro (L.O. XVIII, 150).

MASSEI (B. 1027, F. 9292) - 4.10.1836; D.M. 25.9.1936 ad Alberto di Francesco (L.O. XXIV, 98).

PERO (dal) (B. 513, F. 3798) - 1832; D.M. 10.7.1914 a Goffredo di Vincenzo (L.O. XIII, 60).

SORBOLI (B. 1241, F. 12275) - 1845; D.M. 27.9.1938 a Geremia di Augusto (L.O. XXV, 139).

SPALLETTI TRIVELLI (B. 383, F. 2902) - 29.11.1845; D.M. 10.1.1899 a Venceslao e Alfonso di Giambattista (L.O. VI, 174).

TALON (B. 885, F. 6924) - 12.12.1858; D.M. 21.11.1928 a Renato di Dionigi (L.O. XIX, 173).



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° MARZO 1961. Testo unico delle disposizioni in materia di tasse sulle concessioni governative. (Pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 73 del 22 marzo 1961).

Appendice n. 2

— Omissis —

Tabella Allegato A.

— Omissis —

N. d'ord.	Fonti	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tassa — Lire	Modo di pagamento	Note
9	<p>N. 13 - Tab. A, R.D. 30-12-1923, n. 3279</p> <p>Art. 3 - alleg. F, R.D.L. 26-9-1935, n. 1749</p> <p>Legge 30-5-1940, numero 726</p> <p>N. 13 - Lett. A, Legge 15-12-1941, numero 1492</p> <p>N. 12 - Tab. A, R. D. L. 7-6-1946, n. 581</p> <p>N. 12 - Tab. A, D.L. 30-5-1947, n. 604</p> <p>N. 12 - Tab. A, T.U. - D.P.R. 20-3-1953, n. 112</p>	<p>TITOLO III</p> <p>Araldica</p> <p>CAPO I</p> <p><i>Titoli, predicati e qualifiche nobiliari</i></p> <p>Decreto del Capo dello Stato di autorizzazione all'uso di titoli, predicati e qualifiche nobiliari di concessione pontificia:</p> <p>1) per il titolo di Principe</p> <p>2) per il titolo di Duca</p> <p>3) per il titolo di Marchese</p> <p>4) per il titolo di Conte</p> <p>5) per il titolo di Barone o Visconte</p> <p>6) per il titolo di Nobile dei Principi</p> <p>7) per il titolo di Nobile dei Duchi</p> <p>8) per il titolo di Nobile dei Marchesi</p> <p>9) per il titolo di Nobile dei Conti</p> <p>10) per il titolo di Nobile dei Baroni o dei Visconti</p>	<p>300.000</p> <p>250.000</p> <p>150.000</p> <p>125.000</p> <p>75.000</p> <p>60.000</p> <p>55.000</p> <p>50.000</p> <p>45.000</p> <p>40.000</p>	<p>Ordinario</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p> <p>Id.</p>	<p>Per i titoli e qualifiche nobiliari non trasmissibili agli eredi, la tassa è di tre quinti</p> <p>Se invece i titoli di Principe, Duca, Marchese, Conte, Barone o Visconte e gli appellativi Don e Donna, con o senza predicato, esclusi i titoli di Nobili e di Patrizio, siano:</p> <p>a) intestati o trasmissibili per due o più maschi, la tassa è aumentata di un terzo;</p> <p>b) intestata o trasmissibili per maschi e femmine la tassa è aumentata della metà.</p> <p>I provvedimenti di autorizzazione all'uso dei titoli nobiliari di concessione pontificia, di cui all'art. 8 del R.D. 10 luglio 1930, n. 974, saranno emanati in esenzione totale di tassa quando il Breve è emesso con dichiarata gratuità da parte della Santa Sede (art. 8 penultimo comma, del citato R.D. 10 luglio 1930, n. 974).</p> <p><i>Predicato</i> è il nome di antico feudo o di possesso territoriale che si unisce al titolo.</p>

N. d'ord.	Fonti	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tassa — Lire	Modo di pagamento	Note
		11) per il titolo di Nobile o per qualsiasi altro titolo o qualifica nobiliare	40.000	Ordinario	<i>Qualifica</i> è l'appellativo di Don o Donna nobil Uomo e nobil Donna che si dà ai titolati.
		12) Predicato (solo o congiuntamente al titolo)	45.000	Id.	
		13) per tutte le suddette autorizzazioni del Capo dello Stato con decreto motu proprio	—	Id.	La tassa è dovuta nella misura di un nono di quella sovraindicata rispettivamente per ciascun provvedimento corrispondente. Il beneficio dell'esenzione di tassa, di cui all'art. 2 della Legge 30 maggio 1940, n. 726, compete nei limiti previsti dal D.L.L. 19 ottobre 1944, n. 384.
		CAPO II <i>Stemmi</i>			
10	N. 14 - Tabella, Legge 30-5-1940, n. 726 N. 14 - Tabella, Legge 15-12-1941, n. 1492 N. 15 - Tab. A, R.D.L. 7-6-1946, n. 581 N. 15 - Tab. A, D.L. 30-5-1947, n. 604 N. 14 - Tab. A, T.U. D.P.R. 20-3-1953, n. 112	Decreto per la concessione di stemmi o per la autorizzazione all'uso di stemmi di concessione pontificia: per gli stemmi civici (province, comuni, enti morali) per gli altri stemmi: se trasmissibili agli eredi se non trasmissibili agli eredi	1.000 20.000 15.000	Id. Id. Id.	I provvedimenti di autorizzazione all'uso degli stemmi di concessione pontificia, di cui all'art. 8 del R.D. 10 luglio 1930, n. 974, saranno emanati in esenzione totale di tassa quando il Breve è emesso con dichiarata gratuità da parte della Santa Sede (penultimo comma dell'art. 8 succitato). Il beneficio dell'esenzione di tassa di cui all'art. 2 della Legge 30 maggio 1940, n. 726, compete nei limiti previsti dal D.L.L. 19 ottobre 1944, n. 384.
11	N. 14 - Tabella, Legge 30-5-1940, n. 726 N. 14 - Tabella Legge 15-12-1941, numero 1492 N. 15 - Tab. A, R. D.L. 7-6-1946, n. 581	1) Decreto per rinnovazione o riconoscimento degli stemmi suddetti 2) Decreto per ampliamento di stemmi, esclusi quelli civici	— 10.000	Id. Id.	La tassa è applicata nella misura di tre quinti di quella rispettivamente stabilita per la concessione ed autorizzazione dello stemma. Il beneficio dell'esenzione di tassa di cui all'art. 2 della legge 30 maggio 1940, n. 726, compete nei limiti previsti dal D.L.L. 19 ottobre 1944, n. 384.

N. d'ord.	Fonti	Indicazione degli atti soggetti a tassa	Tassa — Lire	Modo di pagamento	Note
	N. 15 - Tab. A, D.L. 30-5-1947, n. 604 N. 15 - Tab. A, T.U. - D.P.R. 20-3-1953, n. 112	CAPO III <i>Provvedimenti nobiliari di giustizia</i>			
12	R.D. 22-9-1932, numero 1464 Art. 3 - Alleg. F, R.D.L. 26-9-1935, n. 1749 N. 14-bis - Tab., Legge 30-5-1940, numero 726 N. 14-bis - Tab., Legge 15-12-1941, n. 1492 N. 17 - Tab. A, R. D. L. 7-6-1946, n. 581 N. 17 - Tab. A, D. L. 30-5-1947, n. 604 N. 16 - Tab. A, T.U. - D.P.R. 20-3-1953, n. 112	Provvedimenti nobiliari di giustizia da emanarsi dal Presidente del Consiglio dei Ministri: 1) riconoscimento della legale spettanza di titoli, predicati, qualifiche e stemmi di concessione pontificia per cui fu autorizzato l'uso: a) per i titoli, predicati e qualifiche nobiliari b) per gli stemmi 2) riconoscimento per il passaggio dei titoli, predicati, qualifiche e stemmi suindicati per la legittima successione paterna: a) per i titoli, predicati o qualifiche nobiliari b) per gli stemmi	1/60 della normale tassa di autorizzaz. di cui al precedente n. 9 (sett. da 1 a 12) 1/10 della normale tassa di autorizzaz. di cui al preced. n. 10 1/150 della normale tassa di autorizzaz. di cui al n. 9 della tab. (sett. da 1 a 12) 1/25 della normale tassa di autorizzaz. di cui al n. 10 della tabella.	Id. Id. Id.	Quando i provvedimenti riguardano più titoli, la tassa è dovuta soltanto per il maggiore di essi più la tassa del sessantesimo sul predicato anche se questo sia solo o appoggiato ad un titolo minore.